IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 313. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 13 Novembre 1903.

Ministero e Camera.

La scelta e la destinazione dei sette Sottosegretari di Stato, nominati con decreto del 10, sono state fatte con criterio logico.

Si tratta di deputati operosi ed intelligenti, che furono più volte membri e relatori di bilanci o di progetti di legge e che hanno dimostrato di possedere attitudine e requisiti per i dicasteri ai quali vennero destinati.

Il ritorno alla Consulta dell'on. Fusinato, che fu già collaboratore stimato dell'on. Visconti-Venosta ed è quindi al corrente dell'indirizzo tracciato dall'illustre statista e delle diverse questioni attorno alle quali si svolge anche ora l'opera della diplomazia, ha fatto ottima impressione, anche per la sua dottrina e competenza nel giure internazionale.

Il Fusinato sarà quindi un prezioso compagno e coadiutore del nuovo Ministro, senatore Tittoni, il quale, secondo noi, riuscirà certamente a far ricredere quei giornali esteri, come il *Temps*, i quali, non conoscendo l'uomo e per mancanza di precedenti nella diplomazia, hanno ritenuto la sua destinazione alla Consulta non abbastanza meditata.

D'altronde bisogna tener conto che i nostri più elevati diplomatici di carriera, data la instabilità dei Ministeri italiani, non vogliono saperne di lasciare i loro posti per andare incontro alle burrasche parlamentari e che nel nostro mondo politico gli uomini provetti, adatti alla Consulta, sono ormai divenuti rari come le mosche bianche.

Bisogna dunque tener conto dei giovani. E se l'on. Prinetti, al quale si addebitava pure quell'insufficiente preparazione che ora si addebita al Tittoni, e che per gli studi suoi di ingegneria possedeva meno elementi del Tittoni, che in fondo ha studiato giurisprudenza ed ha completata la sua cultura in Inghilterra e nel Belgio, tuttavia è riuscito a soddisfare il Parlamento e il paese, non si capisce perchè si debba *a priori* escludere che il Tittoni possa fare altrettanto.

Le nomine dunque dei sette vice-ministri sono state indovinate: se non che bisogna tener conto della parte molto limitata fatta alle provincie meridionali.

Che il criterio della regionalità non debba predominare nella scelta dei Ministri, si comprende perfettamente: ma appunto perchè questo criterio non deve predominare nella scelta dei ministri, non può essere trascurato nella scelta dei sottosegretari di Stato per completare il gabinetto, in guisa che le più forti regioni siano in qualche modo rappresentate.

La morte infelice del Rosano rende quindi anche più indispensabile di volgere l'occhio al Sud nella scelta dei quattro Sotto Segretari di Stato, che ancora mancano.

Politica e Diplomazia

Vienna, 12, ore 14,55. — Avendo la *Morning Post* annunziato che la nomina del conte Mensdorff, attualmente incaricato d'affari all'Ambasciata austro-ungarica in Londra può ritenersi decisa, ho preso informazioni dirette.

Vi confermo quindi la notizia, aggiungendo però che la nomina formale del conte Mensdorff a successore del conte Deym, l'ambasciatore morto di recente, è rinviata di qualche mese per ragioni di etichetta diplomatica, sicchè fino a primavera l'Ambasciata austro-ungarica in Londra non avrà il suo titolare definitivo.

Fino allora il conte Mensdorff continuerà a reggere l'Ambasciata quale incaricato d'affari.

Ho voluto precisarvi lo stato di cose perchè si conosca la ragione per la quale anche durante la visita dei Sovrani d'Italia a Londra l'Ambasciata austro-ungarica sarà rappresentata come finora dall'incaricato d'affari conte Monsdorff, là cui nomina a titolare pel motivo accennatovi non può avvenire che in primavera.

E' sperabile che la morte del conte Dyem, che ha determinato tale stato di cose, sia considerata come ragione plausibile, onde evitare erronee interpretazioni o commenti poco convenienti da parte di certi giornali italiani, che hanno una speciale inclinazione a porre in cattiva luce qualunque atto dell'Austria-Ungheria nei suoi rapporti coll'Italia, benchè informati sempre al massimo riguardo.

Parigi, 12. — L'*Echo de Paris* dice che nei circoli ufficiali russi si smentisce il fatto della prossima sostituzione del Ministro degli Affari Esteri, conte di Lamsdorff.

Londra, 12. — Secondo il *Figaro* il Ministro dell'Istruzione francese, Chaumié, avrebbe intenzione di dimettersi se il Governo accettasse l'emendamento presentato dal senatore Girard, tendente a modificare il progetto di legge sull'insegnamento secondario in modo da interdire l'insegnamento ai religiosi ed ai preti.

Berlino 12. — Telegrafano da Pietroburgo alla *Gazz. di Colonia* che il ministro della Guerra, gen. Kouropatkine sostituirà il principe Galitzine nella carica di Governatore generale del Caucaso, e che il tenente generale Sakarof, capo dello Stato maggiore generale sarà nominato ministro della guerra.

Il generale Pousyrewsky, addetto al comando in capo della circoscrizione militare di Varsavia assumerà il comando supremo delle truppe della circoscrizione di Kiew.

Vienna 12. — La *Pol. Corr.* annuncia che il ministro plen. a Cettinje, bar. Carlo di Macchio è stato nominato ministro ad Atene: Lo sostituisce il barone Otto Kuhn, ministro a Buenos Ayres. Al posto di quest'ultimo, verrà destinato il barone Ugo Rhemen von Barensfeld, primo consigliere di Legazione.

Berlino 12. La *Gazz. di Gotha* annuncia che la principessa Alice di Gran Bretagna si è fidanzata col principe Alessandro di Teck, fratello della Principessa ereditaria d'Inghilterra.

Il principe Alessandro, nato nel Palazzo di Kensington il 14 aprile 1874, è capitano nel 7° reggimento ussari inglesi; la principessa Alice, nata nel Castello di Windsor il 25 febbraio 1883 è sorella del giovane Duca di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Madrid 12. — I giornali raccolgono la voce di una probabile crisi ministeriale.

(S) **Parigi**, 12 — L'ambasciatore francese presso il Quirinale, Barrere, quale presidente della conferenza sanitaria, ha offerto stasera un pranzo di 80 coperti in onore dei membri della conferenza stessa.

La salute dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Potsdam** 12. — Il bollettino di stamane dice che S. M. rinunziò ieri alla passeggiata a causa di un forte vento. Il processo di guarigione della ferita segue il suo corso regolare. Lo stato generale continua buono.

Russia e Germania.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Nei circoli governativi si dichiara essere una mera invenzione l'informazione del corrispondente del *Times*, secondo cui la Germania avrebbe concluso colla Russia un accordo, impegnandosi a difendere quest'ultima nel caso che l'Inghilterra intervenisse a favore del Giappone in una guerra tra il Giappone e la Russia.

L'insurrezione nell'Yemen.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Le notizie che provengono dallo Yemen sono molto inquietanti a causa del carattere politico e religioso che va assumendo l'insurrezione.

Le truppe turche subirono gravi perdite negli scontri coi rivoltosi.

In Bulgaria.

Parigi, 12. — Telegrafano da Vienna: Si conferma da Sofia che parecchi ufficiali furono arrestati perchè sospetti di aver partecipato ad un complotto contro il Principe Ferdinando. Questi ufficiali non approvavano l'attitudine del Principe negli affari di Macedonia.

(S) **Sofia** 12. — Si smentisce assolutamente la notizia sparsasi all'estero sulla dimissione e sulla ricostituzione del Gabinetto Petroff.

Il Mad Mullah.

(S) **Stoike**, 10 — Corre voce che il Mad Mullah abbia inviato numerosi uomini nei dintorni di Illig.

Si crede che il Mad Mullah si trovi nei pressi di Karrias Denogel.

Le tribù Warsangeli e quelle dei Migiurtini si sono unite per combattere il Mullah. Sono state prese disposizioni per assicurare la cooperazione di queste tribù col corpo di spedizione inglese.

Il comandante inglese Beresford è giunto a Burao con 500 cavalieri gadabargi reclutati al sud-est di Zeila.

La missione inviata dal Mad Mullah a Ras Makonnen è giunta ad Harrar. Il Mad Mullah ha fatto dichiarare che desidera la pace cogli abissini, e che vi è stato troppo spargimento di sangue perchè sia possibile la pace tra il suo popolo e gli inglesi.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest, 12. — *Camera dei deputati.* — Riprendendosi la discussione sul programma del Governo, Kaas pronunzia un discorso che dura 2 ore.

Il Pres. del Consiglio, conte Tisza, propone di mettere all'ordine del giorno il progetto di legge sul reclutamento (Vive proteste sui banchi dell'Opposizione, Tumulto prolungato).

Il Presidente ordina che la Camera tenga seduta segreta.

Francia.

Parigi, 12. — *Senato.* Si discute il progetto di riordinamento dell'insegnamento secondario.

Il Presidente del Consiglio, Combes, parlando sull'emendamento Girard al progetto di legge presentato dal ministro Chaumié pel riordinamento dell'insegnamento secondario, dice che il Governo ha accettato in massima le idee che inspiravano l'emendamento stesso. Il senatore Girard mira evidentemente ad escludere dal diritto di insegnamento i membri delle congregazioni religiose, i membri del clero e gli altri che hanno fatto voto di castità e di obbedienza, ma la formula che impiega Girard non sembra giuridicamente accettabile e sarebbe d'altronde inefficace in molti casi. La legge non riconosce voti e noi sappiamo per esperienza la facilità colla quale le congregazioni religiose cercano di restringere l'intelligenza dei loro allievi.

Il senatore Aigon grida: Non insultate le vostre vittime! (Proteste a sinistra).

Il Presidente del Consiglio proseguendo dice: Dei documenti autentici abbondano nei processi.

Le Congregazioni dicono di sciogliere i voti, ma rimangono invece sottomesse al voto d'obbedienza: non possiamo dunque contentarci di una dichiarazione che la loro coscienza non ratifica.

Sostituiremo perciò all'emendamento Girard uno speciale progetto che ci ripromettiamo di sottoporre al Parlamento prima della fine della sessione. (Movimento).

Più largo di questo emendamento il nostro progetto abbraccierà tre ordini d'insegnamento, sopprimerà i congregazionisti e proibirà l'insegnamento a tutti i membri secolarizzati delle Congregazioni. Ci è sembrato opportuno e lecito il riservare la nostra decisione riguardo ai membri del clero, finchè il Governo abbia preso una deliberazione nella questione relativa alla separazione della Chiesa dallo Stato. (Sensazione!!)

L'aula è molto agitata. Combes ricorda fra i rumori che una Commissione della Camera esamina i rapporti fra la società civile e quella religiosa. La discussione del relativo progetto di legge potrà aver luogo nel Parlamento durante la sessione ordinaria.

Il Presidente del Consiglio soggiunge che il Governo, lungi dall'evitare discussioni, avrà cura di dimostrare che è desideroso di finirla con la situazione indecisa e confusa che regna attualmente e che non può prolungarsi per la tranquillità morale del paese. Dalla soluzione che avverrà dipenderà la sorte dell'emendamento Girard.

Combes termina dicendo che il Governo si è preoccupato di trovare un accordo fra tutte le frazioni repubblicane per risolvere la questione dell'insegnamento secondario.

Il Governo, pur mantenendo nel progetto di legge il principio della libertà, vuole armare il potere esecutivo del diritto di chiudere, con un decreto ministeriale, gli stabilimenti d'insegnamento ove si tengano scuole contrarie alla legge e alla morale.

Viene abrogata con 225 voti contro 31 la legge Falloux in virtù della quale l'insegnamento, e specialmente quello impartito dai Congregazionisti, era libero.

+

(S) **Parigi**, 12. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio della guerra. I deputati del Centro e della Destra protestano contro l'intervento politico nelle dilazioni accordate ai riservisti. Durante il dibattito avviene un alterco fra Berthoulat moderato e Berteaux radicale.

Berthaux chiama Berthoulat vigliacco e rinnegato.

Scoppia un violento tumulto. Il Vicepresidente Lockroy, che presiede è costretto a togliere la seduta.

Questa viene poi ripresa fra la massima calma.

Berthoulat ha inviato i suoi padrini a Berteaux.

+

Parigi, 12 — I testimoni dei deputati Berthoulat e Berteaux riunitisi nel pomeriggio dopo la seduta della Camera, decisero essere inevitabile uno scontro. Dopodomani mattina avrà luogo il duello alla pistola.

Pel Canale di Panama.

Bogota, 12. — Ieri vi furono violente dimostrazioni contro il Governo.

E' stato proclamato lo stato d'assedio.

Washington, 12. — Secondo un dispaccio del rappresentante degli Stati Uniti a Bogota la popolazione percorre le strade gridando « Abbasso il Presidente Marroquin. »

In un grande *meeting* tenutosi è stato deciso di reclamare il cambiamento di governo. I dimostranti si sono recati dinanzi al palazzo presidenziale. Un generale colombiano ha fatto un discorso ed ha chiesto le dimissioni di Marroquin.

Le truppe hanno sgombrato i dintorni del palazzo. Molte persone sono rimaste ferite. La città è stata messa in istato d'assedio. Il Governo fa sorvegliare la Legazione degli Stati Uniti.

La folla ha scagliato sassi contro la casa di un tale Lorenzo Marroquin. Si crede al dipartimento di Stato che si tratti del figlio del Presidente.

Washington, 12 — Si assicura da fonte autorizzata che è ormai troppo tardi per la Colombia di tentare di riprendere i negoziati pel Canale. Gli Stati Uniti hanno riconosciuta la nuova Repubblica del Panama. Perciò la Colombia, non esercitando più la supremazia politica, non può più negoziare circa i diritti della nuova Repubblica.

New York, 12. — Il sig. Bunao Varilla, rappresentante il Governo di Panama, sarà ricevuto domani dal Presidente della Confederazione, Roosevelt. L'udienza avrà per effetto il riconoscimento della Repubblica di Panama.

La Germania neutrale.

Washington, 12. — Si apprezzano molto al dipartimento di Stato i passi spontaneamente fatti dal Governo tedesco presso l'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, coi quali il Governo tedesco ha voluto protestare contro l'intenzione attribuitagli di intervenire negli affari di Panama.

La Russia nell'Estremo Oriente.

Londra, 12. — Si ha da Tient-tsin che, dietro domanda della Russia e in seguito alle pressioni da essa esercitate, il *taotai* Yuan, che è manciuro, fu dal Governo cinese richiamato dalle frontiere coreane.

I cinesi mandano forze considerevoli nella Manciuria.

Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai che corre colà voce che Yunchi-Kai ed il generale Ma informarono il Governo che saranno pronti a marciare contro i russi domenica prossima.

I nostri Sovrani in Inghilterra.

(S) **Londra**, 12. — I giornali pubblicano le seguenti informazioni intorno alla prossima visita che le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia faranno alla Corte britannica.

Da Cherbourg a Portsmouth.

Il Re e la Regina d'Italia giungeranno a Cherbourg nel pomeriggio del 16 e s'imbarcheranno sul regio *yacht* inglese *Victoria and Albert* ove pernotteranno. Lo *yacht* partirà da Cherbourg il 17 verso le 8,30 ant. e giungerà a Portsmouth verso le 10,45. Il Re e la Regina sbarcheranno al Cantiere al tocco e saranno salutati dalle salve delle navi ancorate nel porto e dei forti.

Le LL. MM. saranno condotte a terra dal Principe di Galles e ricevute dal Comandante in Capo del dipartimento di Portsmouth, Sir Evelyn Wood, e dal Comandante il secondo Corpo d'armata.

Prima del loro sbarco il Re e la Regina riceveranno i personaggi addetti alle loro persone: il visconte di Churchill sarà specialmente addetto alla persona della Regina Elena. Un treno speciale partirà da Portsmouth alle 15 colle LL. MM. e giungerà alla stazione di Windsor alle 3 1/2.

A Portsmouth

(S) **Portsmouth**, 12 — Il ricevimento dei Sovrani d'Italia sarà imponente.

Il Re e la Regina provenienti da Cherbourg a bordo dello yacht reale « Victoria and Albert » saranno scortati da quattro grandi incrociatori e da due controtorpediniere.

Otto altre controtorpediniere andranno incontro alle LL. MM. nella Manica. Lo yacht passerà attraverso tutta la flotta inglese.

Tutte le navi del porto di Portsmouth saranno imbandierate e faranno le salve.

Il Principe di Galles salirà a bordo dello yacht reale per salutare i Sovrani italiani. Il municipio di Portsmouth presenterà al Re ed alla Regina un indirizzo per dar loro il benvenuto.

I Sovrani partiranno alle 1,30 del pomeriggio per Windsor in treno speciale.

Al Castello di Windsor.

Il Re e la Regina d'Inghilterra riceveranno i Sovrani d'Italia e li condurranno al Castello di Windsor. Nella prima vettura prenderanno posto il Re d'Italia, il Re Edoardo, il Principe di Galles e il Duca di Connaught.

Nella seconda vettura saliranno la Regina Elena, la Regina Alexandra e la Principessa Victoria. Seguiranno sei altre vetture col seguito dei Sovrani. Al loro arrivo al Castello i Sovrani saranno ricevuti dai membri della Famiglia Reale.

L'ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Sir Bertie, F. sarà presente.

Durante il soggiorno in Inghilterra.

Mercoledì 18 — S. M. Vittorio Emanuele III caccierà nel parco di Windsor accompagnato da S. M. Edoardo VII, dal Duca di Connaught e dal Principe Cristiano di Schleswig-Holstein.

Giovedì 19 — I Sovrani partiranno per Londra. Quando scenderanno alla stazione di Paddington essi occuperanno la prima vettura col Duca di Portland. Le persone del seguito verranno poscia su altre cinque vetture.

Sabato 21 — I Sovrani partiranno da Windsor alle ore 9.45 giungendo alle 12.15 ai cantieri di Portsmouth. Il yacht reale *Victoria and Albert*, partirà per Cherbourg alle 12.45.

Il banchetto alla Guildhall

Londra, 12 — Lo *Standard* dice che il banchetto che avrà luogo alla Guildhall in onore dei Reali d'Italia saranno invitati il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, il presidente del Consiglio privato, marchese di Londonderry, il Cancelliere dello Scacchiere, Austen Chamberlain, il ministro della guerra, Arnold Forster, il ministro per la Scozia, Graham Murray, il Post Master General, Lord Stanley, il Duca di Portland, il maresciallo Lord Roberts, T. Ritchie e W. Asquith.

I preparativi di Londra - Le decorazioni

Il *Daily Telegraph* annunzia che il Consiglio municipale del circondario di Holborn ha votato la spesa di 250 sterline per decorare le strade che percorreranno i Reali d'Italia per recarsi alla Guildhall, il 19 corrente. Il Sindaco presenterà a Regent-Street un indirizzo alle LL. MM.

Sono incominciati i preparativi per la decorazione della stazione di Windsor. Sono stati innalzati pennoni veneziani sormontati da corone. Si sta ora riparando la vetrata della sala ove avranno luogo le presentazioni.

Londra 12. — La corporazione della *City* ha deciso di offrire al Re d'Italia una collezione completa delle medaglie coniate dalla corporazione stessa.

Il Consiglio municipale del circondario di Westminster ha deliberato di presentare un indirizzo di benvenuto ai Sovrani d'Italia.

Attraverso la Francia.

Parigi, 12. — Il *Petit Parisien* e l'*Echo de Paris* pubblicano le seguenti informazioni sul viaggio che faranno i Sovrani d'Italia attraverso la Francia per recarsi a Cherbourg, ove si imbarcheranno per l'Inghilterra.

Il treno reale passerà la frontiera domenica ventura, alle 5,30 pom. a Ventimiglia e sarà accompagnato dal commissario speciale Paoli. Il treno passerà per Mentone, Montecarlo, Nizza e Marsiglia, ove giungerà alle ore 6.12. Proseguendo il viaggio, il treno si fermerà pel servizio di macchine, ad Avignone, Valence, Lione, Digione e Laroche. Per la rete dell'Ovest il treno giungerà a Versailles lunedì alle ore 8,50 del mattino, da Versailles si recherà a Cherbourg, per Nancy e Caen. Questo itinerario allunga di sei ore il viaggio, ma si è dovuto forzatamente sceglierlo perchè il « tunnel » di Bernay è troppo stretto per il treno reale. Il Presidente della Repubblica avevà offerto un treno speciale per le LL. MM. ma si stabilì poi che era più conveniente non far cambiar treno ai Sovrani.

L'*Echo de Paris* dice che, dato il carattere del passaggio in incognito dei Sovrani d'Italia sul suolo della Repubblica, la squadra francese non renderà gli onori: essa si metterà in seconda linea di fronte a quella inglese, essendo la visita delle LL. MM. destinata all'Inghilterra. La Francia, per un sentimento di delicatezza, facile a comprendersi, verso la Gran Brettagna, si limiterà a rendere gli onori ai Sovrani al momento del loro imbarco sullo yacht *Victoria and Albert*. L'imbarco avrà luogo alle 5 di sera. L'ammiraglio Tauchard ha l'incarico di salutare le LL. MM. a nome del Governo francese.

L'Acquedotto Pugliese.

E' noto l'elenco delle Ditte che hanno presentato domanda di essere ammesse al concorso per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto delle Puglie.

Sono 12 e sono senza dubbio tutte Ditte e Società rimarchevoli, ma chi conosce il mondo di questo genere d'intraprese dubita che almeno una parte di esse abbia presentata la domanda più per avere, come suol dirsi, un titolo di semplice ammissione alla gara di un'impresa tanto importante, che non per partecipare seriamente alla gara stessa.

Si rileva, infatti, come ben poche rappresentino una Società speciale, come quelle degli acquedotti di Napoli, Venezia, Roma ed altre simili, che fanno costruire da specialisti le opere per esercitare poi l'acquedotto durante la concessione.

Pochissime, ripetiamo, sono per se stesse Società finanziarie, esercenti concessioni, costruttrici col personale proprio e con materiale delle proprie officine: le più sono Ditte o Società metallurgiche, produttrici dei materiali metallici, che si occupano pure della posa in opera, o sono Società di costruzioni di lavori pubblici o Società di Alti Forni, fabbricanti tubi di ghisa, in maggiore o minore quantità, ma tutte senza la pratica dell'esercizio degli acquedotti.

A Bari, per es., si domanda quante di queste Ditte siano andate a studiare sul terreno l'opera grandiosa, sicchè data la loro ammissione al concorso sorge fondato il dubbio se in due mesi potranno fare uno studio serio.

Queste osservazioni non mancano di base, poichè a noi risulta che una soltanto delle Ditte concorrenti ha fatto esaminare al Ministero i piani e gli studi del progetto, sul quale è stato redatto il capitolato di appalto.

Se si fosse studiato realmente, non era difficile per es. rilevare che non è stata calcolata la spesa per le espropriazioni alle sorgenti e l'allacciamento delle sorgenti stesse, che pure non sono partite trascurabili.

Volendo quindi procedere sul serio ed arrivare a risultati positivi si nota da persone competenti che sarebbe opportuno protrarre il termine del 1. febbraio almeno di qualche mese, sia per dare il tempo necessario ad un esame serio e coscienzioso dei piani e dei capitolati, sia per la parte finanziaria, giacchè si tratta di costituire una Società con parecchie decine e decine di milioni.

Dato il tempo indispensabile, le Ditte ammesse a concorrere potranno avere modo e mezzo di presentare uno studio completo e appropriato all'opera.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Bruxelles**, 12. — Mandano da Londra al *Petit Bleu*: Un telegramma da Bombay annunzia l'arrivo nelle Indie del generale Delarey che va a tentare di ricondurre con sè al Transvaal 500 o 600 prigionieri boeri ancora internati, perchè rifiutano ostinatamente di prestare giuramento di fedeltà all'Inghilterra. I capi boeri credono che l'interesse supremo del paese vuole che tutti i loro compatriotti siano riuniti nella loro patria per ripopolarla e per avere la maggioranza contro gli inglesi alle elezioni generali, se le istituzioni rappresentative saranno accordate, ovvero per tentare la riconquista dell'indipendenza se queste istituzioni tarderanno ad essere concesse. Delarey spera di riuscire nella sua missione.

La situazione nei Balcani

Londra, 12 — Informazioni ricevute da Monastir fanno prevedere una recrudescenza della ribellione macedone.

+

Costantinopoli, 12. — Nel *memorandum* consegnato al Ministro degli Esteri, Tewfick Pascià, dagli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria, in risposta alla Nota della Porta del 3 corr., si dichiara che questa costituisce un rifiuto mascherato dell'applicazione delle riforme e si insiste nel reclamare l'accettazione integrale e senza dilazione delle proposte presentate il 22 dello scorso ottobre. La Nota dichiara che l'applicazione delle riforme è indispensabile, e, rilevato il carattere provvisorio delle nuove proposte, che è anche nell'interesse della Turchia di accettare, conclude dicendo che un rifiuto esporrebbe la Porta a gravi pericoli.

Il *memorandum* verrà esaminato oggi dal Consiglio dei Ministri turco.

Per l'emigrazione agli Stati Uniti.

New-York, 12. — Il rapporto del Commissario generale dell'immigrazione, on. Sargent, per l'anno 1902-903, testè pubblicato, invoca nuove misure restrittive dell'immigrazione, tra le quali l'esclusione assoluta degli analfabeti, e raccomanda perchè il Governo Centrale curi a che gl'immigrati vengano distribuiti nelle varie regioni che più ne hanno bisogno.

L'on. Sargent chiede che si stabiliscano agenzie governative per informare gli emigranti sulle risorse del paese in generale, sulle richieste di mano d'opera nelle varie regioni, sul costo della vita, sul livello dei salari, sul prezzo e sulle condizioni dei terreni, sul clima ecc., in modo da limitare la concentrazione degli immigranti nelle grandi città, che il Sargent ritiene dannosissima.

La rivoluzione a S. Domingo.

(S) **New-York**, 12. — Un dispaccio da San Domingo, in data del 10 corr., dice che truppe di fanteria di marina montano la guardia al Consolato tedesco.

(S) **Washington**, 12, — La Squadra degli Stati Uniti ancorata attualmente a San Domingo ha ricevuto ordine di prendere tutte le necessarie misure per impedire ogni nuovo bombardamento, senza gli avvisi preventivi stabiliti dal diritto internazionale.

Le Casse per la disoccupazione legale.

L'Ufficio del Lavoro, oltre l'inchiesta sulle organizzazioni operaie, ha intrapreso anche quella riguardante la distribuzione per età e per salario e la fecondità delle operaie occupate nelle nostre industrie.

E' noto che la legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli, stabilisce che le puerpere non debbano essere ammesse negli opifici industriali o nei laboratori, se non dopo che sia trascorso un mese dal giorno del parto. Questa disposizione, inspirata ai più alti principi d'igiene e di previdenza sociale, costituisce evidentemente un notevole progresso della nostra legislazione nei riguardi delle classi lavoratrici. Senonchè la tutela delle madri e delle crescenti generazioni, che da essa dovrebbero in pratica derivare, riescirebbe poco efficace nel presente regime industriale, ove non si provvedesse in qualche modo alla sussistenza delle puerpere durante il periodo della loro forzata disoccupazione.

E perciò i due rami del Parlamento, nel corso della discussione che portò alla legge sopracitata, invitarono il Governo a proporre un disegno di legge per l'istituzione di una o più Casse di maternità destinate a corrispondere alle operaie puerpere una parte del salario giornaliero durante il tempo in cui è ad esse vietato di recarsi al lavoro.

L'inchiesta iniziata dall'Ufficio del Lavoro ha per iscopo di raccogliere gli elementi di fatto necessari per calcolare le tariffe di assicurazione contro la disoccupazione legale delle puerpere, da una parte, ed il costo annuo complessivo probabile di questo nuovo ramo di assicurazione sociale dall'altra.

Con circolare del 3 corrente i prefetti hanno ricevuto i questionari che dovranno distribuire ai proprietari, o gerenti, o direttori degli stabilimenti nei quali siano occupate operaie adulte.

Le Camere di commercio e le principali Associazioni industriali sono state pregate di diffondere la notizia dell'importante indagine e d'invitare gli industriali che non ricevessero gli stampati a farne richiesta presso le rispettive prefetture od all'Ufficio del Lavoro stesso. I questionari riempiti saranno ricevuti dall'Ufficio statistico direttamente o per il tramite dei sindaci.

Anche i Ministeri delle Finanze e della Guerra sono stati invitati a compiere l'inchiesta per le manifatture dei tabacchi e per i polverifici.

Le Potenze e il Venezuela.

(S) **L'Aja**, 12. — Continuò oggi al tribunale arbitrale la discussione sulla questione di priorità sollevata dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Italia pel pagamento delle indennità.

Sinley dichiarò che il prodotto annuale del 30 0|0 degli introiti doganali è stato calcolato a 170 mila sterline e che i crediti riconosciuti dalla Commissione mista ascendono a 824 mila sterline. I reclami che sono ancora da esaminare rappresentano una somma di 300 mila sterline.

Sinley ritiene che il pagamento dei debiti da parte del Venezuela, sopra un piede di eguaglianza, durerebbe un tempo troppo lungo.

Pierantoni svolse il concetto che le nazioni non debbono essere soggette al diritto civile; combattè la domanda d'interessi; la condanna alle spese e l'espropriazione forzosa verso il Venezuela come se si trattasse di un debitore civile.

Venne infine letto un telegramma il quale annunzia che la Commissione mista ha assegnato l'indennità di 1,975,000 *bolivares* alla Spagna e di 6970 sterline alla Svezia e Norvegia.

La produzione agraria in Francia.

Da tre anni la Francia basta da sè stessa alla sua alimentazione: ossia, il valore di tutti i prodotti agricoli, che essa esporta all'estero, è uguale, anzi un po' superiore, al valore di tutti i prodotti che introduce dall'estero per la sua alimentazione, compresi i prodotti esotici, come caffè, cacao, spezie, the e riso.

Raggruppando i raccolti per quinquenni dei tre grandi prodotti nazionali e cavandone la media annuale si hanno le seguenti cifre:

	Media annua		
Periodi	GRANO ettolitri	ZUCCHERO kilogr.	VINO ettolitri
1886-1890	108,700,000	431,152,000	26,028,000
1891-1895	105,400,000	587,134,000	35,006,000
1896-1900	115,600,000	719,884,000	44,909,000
1901-1902	116,900,000	1,046,112,000	48,924,000

Il cattivo raccolto di frumento del 1891 ridusse la produzione media del periodo 1891-1895; ma ciò nonostante l'importazione netta di grano estero è venuta diminuendo, da una media di 301 milioni di fr. nel periodo 1891-1895 a 128 milioni nel 1896 1900 e a 44 milioni soltanto nel 1901-1902.

Per lo zucchero, mentre la Francia importava nel 1884-85 da 88,000 a 169,000 tonn. nel 1900 invece ne ha esportato 467,000 tonn. e 534,000 nel 1901. Nel 1902 sotto l'influenza del nuovo regime fiscale, l'esportazione fu ridotta a 259,000 tonnellate.

La crisi fillosserica toccò il periodo acuto dal 1878 al 1882: la ricostituzione dei vigneti cominciò verso il 1885 ed è terminata da circa cinque anni. Oggi la produzione vinicola media è superiore a quella che la Francia otteneva prima dell'invasione del microbo americano.

Ed ecco ora le medie per gli stessi periodi sopra contemplati, delle importazioni e delle esportazioni alimentari, con le differenze in più od in meno. Le cifre rappresentano **milioni** di franchi.

Quinquenni	Esportazione	Importazione	Differenza
1886-90	1,472	789	— 683
1891-95	1,269	746	— 523
1896-900	1,062	788	— 274
1901-902	801	848	+ 47

Il *deficit* alimentare annuale della Francia che era di 683 milioni nel periodo 1886-1890 si è trasformato, nel periodo 1901-902 in una eccedenza di esportazioni all'estero di 47 milioni di franchi.

Questi confronti dimostrano quale sviluppo progressivo abbia avuto in Francia da 15 anni a questa parte, l'agricoltura in genere, la viticultura in ispecie.

Echi del genetliaco del Re.

Berlino, 12. — Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, il Segretario di Stato per gli esteri, barone de Richthofen, e il Sottosegretario dott. Möhlberg, il generale principe Salm-Horstmar, l'Ambasciatore inglese, Sir F. Lascelles, l'Incaricato d'Austria-Ungheria conte Thun, ed altri diplomatici, Ministri, personaggi di Corte e notabilità presentarono ieri personalmente o con carte da visita all'Ambasciatore italiano, generale Lanza, gli auguri per il genetliaco del Re d'Italia.

Montenegro. — Il Console Generale in Roma, comm. Popovich avendo espresso con telegramma i più devoti auguri, S. M. il Re, a mezzo del gen. Ponzio-Vaglia, ringraziò cordialmente.

Salonicco, 12. — Ieri al R. Consolato vi fu solenne ricevimento, cui intervennero il corpo insegnante delle scuole italiane e moltissimi componenti la Colonia. Su molte case di italiani sventolava la bandiera nazionale. Iersera gran banchetto fra le notabilità della Colonia con applauditi discorsi del Console cav. Milazzo e di vari notabili, ricordanti con affetto l'Italia e Casa Savoia.

Note agrarie dall'estero.

Vendemmia agli Stati Uniti. — Secondo un dispaccio da New-York, la vendemmia, terminata da qualche giorno, presentano questo risultato: quantità inferiore e qualità superiore al raccolto precedente.

Stato campagne in Francia. — Le notizie agrarie ai primi del mese sono soddisfacenti.

Le pioggie della 2.a quindicina d'ottobre non hanno impedito i lavori campestri e il bel tempo successivo ha permesso di compiere in ottime condizioni le semine.

Il grano getta bene e gli altri cereali hanno buon aspetto. Soddisfacente il raccolto delle patate.

Notevole il raccolto delle barbabietole, che in alcuni dipartimenti fu abbondante, ma con poca densità.

L'umidità ha danneggiato alquanto le frutta d'autunno.

La juta nell'India — Le pioggie di agosto furono favorevoli e le previsioni sono migliori.

La superficie seminata si calcola a 2,200,000 acri — ossia 200,000 di più dell'ultima previsione.

Circa il rendimento si valuta l'87 0|0 invece dell'80.

Il rapporto del console di Francia a Calcutta afferma invece — essendo i coltivatori tendenti a previsioni inferiori alla realtà — che la superficie seminata supera i 2,250,000 acri, che il rendimento sarà quasi del 94 0|0 e la quantità 6.350,000 balle.

Non sono comprese 90,000 balle di Assan e 60,000 dello Stato di Kuch Behar.

Si nota che i depositi del 1902 sono quasi esauriti,

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R. D. col quale la sezione unica di probi-viri per le industrie fisiche di San Miniato è divisa in due — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Boara Polesine (Rovigo) e nomina a R. Comm. straord. del rag. Attilio Marini e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Erchie (Lecce) — Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: Avviso di convocazione — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovo ufficio telegrafico. — L'8 corr. in Novalesa, prov. di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salerno, 11. — L'avv. Matteo Grasso, consigliere del Comune, s'è ucciso con un colpo di rivoltella. Il movente è ignoto.

Foggia, 11. — *(Franz)*. A San Ferdinando di Puglia, Concetta Giacomantonio, di 19 anni, violentata in aperta campagna dal cugino, Michele Lattanzio che ha moglie e figli, divenne incinta. Per nascondere il disonore ed anche temendo l'ira del fratello, testè reduce dall'esercito, s'accordò con una vicina, tale Cristina Falco, e riuscì ad abortire dopo quattro mesi. Le indagini del delegato Goffredo scoprirono la cosa mentre il feto era ancora nascosto in casa. La Giacomantonio fu arrestata assieme con la complice. Fu pure arrestato il Lattanzio per la violenza.

— A Bovino, una bambina di 4 anni, Concetta Trombacco, mentr'era con la mamma da una venditrice di erbaggi, bevve dell'acido solforico da un orciuolo e morì tra atroci spasimi.

Novara, 11. — Iersera, presso Vercelli, nel sobborgo Belvedere, un giovinotto di 27 anni, Giovanni Bricco, chiamata fuori di casa certa Maria Margara, di 19, che aveva respinto le sue profferte d'amore, la ferì nella gola, gravemente, con un rasoio, poi s'uccise con la stessa arma.

Elena, 11. — Stamane, genetliaco del **Re**, il contrammiraglio Avezzano ed il generale comandante il presidio di Gaeta, hanno passato in rivista le truppe.

Lo spettacolo è stato imponente, avendovi preso parte i marinai della squadra che trovasi nel golfo.

Alle 15 è stata celebrata la festa degli alberi, per cura del R. Istituto Nautico, presieduto dal prof. Rebandi, che con la sua attività lo ha reso uno tra i primi d'Italia. Per l'occasione è stata inaugurata la nuova villa comunale. Assistevano gli alunni di tutte le scuole, le società operaie, il Sindaco e la Giunta e parecchi ufficiali.

Ha pronunziato il discorso il prof. Ghibaudi, dell'Istituto Nautico.

L'egregio preside Rebaudi, che con tanto amore si è dedicato all'incremento dell'Istituto, merita ancora una volta un plauso ed una lode.

Venezia, 12, ore 17,25. — Iersera a Burano, terminato il concerto musicale per il genetliaco del Re, scoppiò una mezza rivoluzione contro il Municipio perchè questo osteggia la conferma del medico locale.

La popolazione tirò sassate contro le finestre delle abitazioni dei consiglieri comunali mandandole in frantumi.

I carabinieri della stazione, impotenti a reprimere il tumulto, chiesero rinforzi a Venezia.

Durante la notte i dimostranti ruppero la linea telefonica.

Partirono di qui a bordo di una cannoniera della marina e di due torpediniere truppa, carabinieri, agenti e funzionari di pubblica sicurezza.

Il bilancio della Mediterranea.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 12, ore 24. — E' stata pubblicata la relazione dei Sindaci sul bilancio 1902-903 della Società Mediterranea.

Essa dichiara che per difficoltà insormontabili le risultanze dell'esercizio non potevano riuscire finanziariamente migliori di quello dell'anno scorso.

Dice che le cause ineluttabili di maggiore spesa consistono nel miglioramento progressivo delle retribuzioni, nelle esigenze del pubblico per maggiori comodità, nella scarsezza dei mezzi pei crescenti bisogni del traffico.

L'esercizio costò 114 milioni di lire, con un passivo cioè di L. 5,335,004.

La perdita fu così quasi di un milione superiore a quella dell'anno precedente.

Tenendo conto di contributi governativi per maggiori spese di personale e di L. 3,200,000 di proventi di costruzioni ed altri, la liquidazione si potè effettuare sopra un utile netto di 6 milioni, dei quali 5,381,000 vanno agli azionisti nella ragione cioè di lire 15 per azione o del 3 per cento.

Le riserve cogli odierni assegni raggiungeranno lire 17,196,000.

Acquedotto Pugliese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bari, 12, ore 14,25 — Sono informato che una Ditta del Belgio, concorrente all'Acquedotto Pugliese, sta studiando sul litorale Adriatico — tra Bari e Brindisi — un punto adatto per l'impianto di una fonderia di tubi per l'Acquedotto.

Essa calcola che col risparmio delle spese di trasporto potrà aver ammortizzato, a fornitura finita, lo Stabilimento; come pure conta di poter produrre molto più economicamente, in un paese essenzialmente agricolo, dove abbonda la mano d'opera e la vita è a basso prezzo.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 12. — Ieri furono caricati in questo porto 1148 carri, di cui 447 di carbone per i privati e 140 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 246, dei quali 164 per imbarco.

Fra Venezia e il Giappone

Venezia. 12 — Le merci partite col piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana di navigazione, per la Cina ed il Giappone furono regolarmente trasbordate sul piroscafo giapponese *Sanuki Maru* ed impiegheranno complessivamente nel viaggio da Venezia a Hong-Kong 42 giorni e da Venezia a Yokohama 55 giorni.

Drammi di terra e di mare

Incendio a bordo.

Ci telegrafano da Anzio 12:

E' qui giunto il piroscafo *Bormida* della Navigazione generale. Fu costretto a sostare in questo porto avendo il fuoco nel magazzino. Fu telegrafato a Napoli alla Società per avere i mezzi che occorrono per riparare.

Disastro ferroviario.

(S) **Cilli (Stiria)**, 12. — Stanotte è avvenuto uno scontro fra il direttissimo proveniente da Trieste ed il treno postale proveniente da Vienna.

Due viaggiatori ed un impiegato ferroviario sono rimasti leggermente feriti.

La febbre gialla nel Texas.

(S) **New-York**, 12. — Secondo un telegramma da Sant'Antonio la febbre gialla ha cagionato nel Texas 66 decessi. Vi furono finora 733 casi. Il maggior numero dei casi si è verificato a Loredo.

Albergo distrutto da un'esplosione.

New-York, 12. — Si ha da Toronto che l'*Albergo Lozar e Rydgerown*, sull'Ontario, fu distrutto in seguito ad un'esplosione del generatore del gas acetilene posto nel sottosuolo. Vi sono 3 morti, 6 feriti gravemente ed altri leggiermente.

Vagone postale incendiato.

Pietroburgo 12. — Nella notte dal 10 all'11 corr. si incendiò per combustione spontanea manifestatasi in alcuni pacchi postali il vagone postale del treno fra Pietroburgo e Mosca.

Rimasero distrutti 337 colli postali internazionali, 11 sacchi di corrispondenza, dei quali 3 di lettere e 2 di giornali. Tre balle di pacchi contenenti valori mobiliari e cambiali furono in massima parte salvati dall'incendio.

Dicesi che i valori distrutti ammontino a 7 milioni di rubli.

IL CRISANTEMO.

Siamo in piena esposizione di crisantemi, riuscitissima ed oltre ogni dire interessante.

Il Crisantemo ha una storia antichissima e la sua coltivazione in Cina rimonta a 2400 anni e forse più. La letteratura orticola cinese è molto più antica della nostra e fin dall'epoca indicata si trovano allusioni al fiore ed ai suoi coltivatori.

Confucio, che visse 500 anni prima di Gesù Cristo ci fa sapere che all'epoca sua il Crisantemo era conosciuto e nel suo libro « Li-Ki » (nona luna) si legge: « Il Crisantemo ha la sua gloria gialla. Le foglie giallo cadono dagli alberi e gli insetti vi cercano un rifugio ». Si parla evidentemente dell'autunno, epoca in cui sfoggia il Crisantemo.

Crisantemista celebre fu il cinese T'ao yiian-ming, di cui si fa cenno in tutta la letteratura cinese. Un suo paesano che viveva nel 1700 della èra nostra ne parla come quegli « che si dedicò solo al Crisantemo, fiore della solitudine e della gentilezza, ma pochi hanno amato il Crisantemo quanto T'ao-yiian-ming e nessuno la Nymphaea, come me ».

Da un'altra opera cinese di cui si ha una traduzione francese: *Le Miroir des Fleurs, ou leçons de horticulture par Ch'eny-Fu tao de Hunan*, si hanno interessanti notizie del Crisantemo ove si parla diffusamente di T'ao, menzionato il più antico coltivatore del nostro fiore favorito.

Vi si legge come " Yüan-ming ebbe molti zelanti imitatori Lin-Meng-ts-uen che formò un catalogo dei Crisantemi, contenente più di 163 varietà: altri coltivatori pubblicavano cataloghi di oltre 100 varietà.

Il *Miroir de Fleurs* dà la descrizione di oltre 153 varietà di Crisantemi ed a titolo di curiosità ne riproduce una: *Crisantemo detto nove glorie*. Questo fu il favorito di Yuan-Ming. Nella provincia di Yüch si chiamava il grande Crisantemo sorridente. E' un fiore a centro giallo, petali bianchi ed ha profumo rarissimo.

La città di Tong-liu-hsien ove abitava T'ao-yüan-Ming dopo le sue rinomate coltivazioni di Crisantemi cambiò il suo nome in *Chü-hsien*, o città del Crisantemo (Chü significa Crisantemo).

Nel Nord e nel centro della Cina si coltiva il Crisantemo meglio e più largamente che nel Sud.

I giardinieri cinesi amano tanto il Crisantemo, che piuttosto che abbandonarne la coltivazione preferiscono lasciare il servizio, se ne fossero obbligati.

In Cina si ritiene che il Crisantemo conferisca la immortalità mangiandone un frutto, detto *Wutung*, di cui manca la conoscenza.

A Sze-chuan esiste un tempio ove trovasi l'immagine del genio del Crisantemo, sotto forma di una donzella la quale avendo bevuto, secondo la Mitologia, del vino di Crisantemo divenne immortale.

Gli studenti che vi rivolgono le loro preghiere sono felici e riescono nei loro esami.

+

Il Crisantemo è stato introdotto in Europa nella prima metà del XVIII secolo.

Le numerose varietà attualmente conosciute e ben distinte che superano il migliaio (anzi tenendo conto di tutte le più piccole variazioni, ascenderebbero a un numero molto maggiore) sono provenienti da semine dei primi crisantemi della Cina e del Giappone, introdotti per primi e dalle semine delle successive variazioni.

La moda, moda gentile e di buona lega, del fiore autunnale per antonomasia, si è diffusa rapidamente anche qui a Roma per opera principalmente delle Società di mutuo soccorso e miglioramento tra fiorai e giardinieri di Roma e Provincia, a mezzo delle mostre felicemente iniziate con crescendo di successo di cui quella di quest'anno è il vero coronamento.

La cronaca dirà di concorrenti e dei singoli concorsi; dirò in questo breve articolo che tutte le diverse forme di coltivazioni sono ben rappresentate e la presentazione della pianta e del fiore denota in tutti un progresso notevole nei metodi di coltivazione, che tornano poi a vantaggio ed incremento delle altre colture.

Oltre i Crisantemi, l'esposizione di quest'anno è ricca di piante ornamentali dalle più grandi e ricercate, alle più modeste, ma tutte di eccellente e vigorosa vegetazione. Gli amatori e le persone che desiderano inspirarsi per decorare gaiamente o i loro appartamenti o i loro salotti, nella prossima stagione invernale, hanno un eccellente occasione, visitando l'esposizione.

E' da raccomandarsi specialmente una visita alla sala riscaldata, ove alle splendide piante del R. Orto Botanico, il Manzolini e la villa Doria (giardiniere Bramante) hanno profuso tesori di piante delle più ricercate, in esemplari di una bellezza e di una grandezza veramente ammirabili.

Nell'industria della filatura.

(S) **New-York**, 12. — I filatori della regione di Wal-River subiranno, a datare dal 23 corr. una riduzione dei salari, a causa del prezzo elevato della materia prima e della mancanza di ordinazioni. Questa riduzione colpisce 30.000 operai; e siccome avrà una ripercussione nella Nuova Inghilterra, 50,000 altri operai dovranno subirla. La riduzione è finora del 10 0[0. Non si ritiene però che debba scoppiare uno sciopero.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Madrid**, 12. — Mandano da Huelva, che a Riotinto, ove la situazione sarebbe assai grave, una miniera sarebbe stata incendiata e distrutta.

Le trattative per far cessare lo sciopero sono fallite. Il direttore delle miniere rifiutò qualsiasi concessione agli operai e si teme che, a causa della loro miseria, gli scioperanti si abbandonino a disordini.

Altri 1500 operai si posero in isciopero per solidarietà.

Il prefetto chiese l'invio di nuove truppe.

Anche a Santander la situazione è sempre grave. Le autorità militari ordinarono che i caffè siano chiusi prima di notte. Pattuglie di soldati percorrono le strade.

Molte famiglie sono partite.

Continuano le perquisizioni: la polizia sequestrò armi nelle case degli operai. I colpevoli di avere appiccato il fuoco, lunedì scorso, al Circolo cattolico, furono arrestati; essi saranno tradotti dinanzi al Consiglio di guerra, vigendo lo stato d'assedio.

Teatri ed Arte

Drammatica — Sarah Bernhardt ha fatto la sua *rentrée* al proprio teatro a Parigi colla prima rappresentazione di *Giovanna Vedekind*, dramma in tre atti di Felix Philippi, tradotto dal tedesco da Luigi Krauss.

Il dramma ha avuto buona accoglienza ed è stato occasione per la celebre attrice, che sosteneva la parte della protagonista, di un nuovo trionfo.

Eccone il soggetto.

La signora Vedekind, vedova di un banchiere, ha tre figli: Erberto, avvocato di vaglia, Alfredo, funzionario dell'Impero tedesco, e Otto, un cattivo soggetto che naviga come marinaio in una Compagnia di navigazione, nei mari cinesi.

La signora Vedekind ha preso inoltre presso di se una graziosa fanciulla, Dorotea Bulau, figlia di un antico cassiere della Casa Vedekind.

Essendosi un giorno verificato un vuoto di cassa di 20,000 marchi, Vedekind, il padrone, aveva accusato del furto il cassiere responsabile, che certe apparenze avevano fatto condannare, malgrado le sue energiche proteste di innocenza.

Alla morte di suo marito, la signora Vedekind ha raccolto la figlia del condannato.

Quando esce di prigione, Bulau non ha che una idea: ottenere la revisione del suo processo.

Mentre viene a ringraziare la signora Vedekind della bontà così grande da lei mostrata verso sua figlia, egli le annuncia in pari tempo questa sua risoluzione.

La signora Vedekind lo ascolta con benevolenza, ma con un certo imbarazzo.

Suo figlio Erberto, che ama Dorotea e la vuole sposare, prende invece a cuore la cosa e come avvocato si propone di incaricarsi del nuovo processo. La signora Vedekind cerca di dissuaderlo, ma egli insiste, subodorando un mistero. Finalmente egli ottiene da sua madre la confessione che Bulau è innocente e che il vero colpevole è suo fratello Otto, il cattivo soggetto invisto nell'Estremo Oriente.

La verità, che essa aveva scoperta dopo la condanna, la madre l'ha nascosta, per amore materno.

Erberto allora non ha più che un pensiero: la riabilitazione dell'innocente e la riparazione del torto fatto a Bulau. Dopo aver detto la verità a suo figlio, la signora Vedekind deve dirla a Bulau.

Questi, furibondo, esige che la madre denunzi essa il colpevole, quando anche Dorotea non dovesse più sposare Erberto, che essa ama.

Ma quando vede il dolore della sua figlia adorata, Bulau giudica dall'emozione che l'invade quella che ha dovuto provare la signora Vedekind il giorno in cui ha conosciuta la colpa di suo figlio.

Egli si confessa vinto e perdona. « Mio Dio, esclama, perdonateci le nostre colpe come noi perdoniamo a coloro che ci hanno offesi! »

E con questa preghiera termina il dramma.

Il " Trust ,, dell'acciaio.

New-York 12 — In una riunione di rappresentanti delle varie corporazioni che costituiscono il *trust* dell'acciaio, fu deciso di notificare il ribasso del prezzo dell'acciaio. Il comunicato dichiara però che si ebbero ultimamente importanti ordinazioni e che la prospettiva per l'avvenire è migliore.

Sports

Aeronautica — *Parigi*, 12 — Il pallone *Lebaudy* fece stamane la sua prima escursione di qualche importanza. Partito alle 9.20 da Moissantz, fece alcune evoluzioni all'altezza di circa 300 metri e dopo un'ora e tre quarti circa tornò verso Parigi, fece altre evoluzioni sopra il Campo di Marte e scese a terra alla Galleria delle Macchine.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ronciglione, 12. — Ieri alle 22 circa i carabinieri Ferdinando Scala, Luigi Di Giammaria e Filomeno Capassi, mentre perlustravano lo stradale Fabbrica di Roma-Civita Castellana per rintracciare tal Mariano Ponti autore di lesioni, giunti in località « Ponte Materano » alla distanza di quattro metri furono fatti segno ad una fucilata.

Di Giammaria e Capasso esplosero subito contro l'avversario un colpo di moschetto, poscia col compagno inseguirono il colpevole che dopo 15 metri circa di corsa erasi nascosto dietro una siepe, ove venne tratto in arresto. Egli è il pregiudicato Giulio Ceccarelli, contadino, da Carbognano, già vigilato speciale.

Indosso aveva una lima a foggia di pugnale e delle munizioni che vennero sequestrate insieme al fucile ad una canna.

I carabinieri e il Ceccarelli erano rimasti illesi.

S'ignora il movente dell'attentato; però si ritiene che l'arrestato fosse colà appiattato con qualche altro per commettere rapine.

+

Faleria, 12. — Il torrione del palazzo baronale minaccia di cadere da un momento all'altro e costituisce un pericolo per la incolumità pubblica, specialmente presso il ponte. Mi consta che la Prefettura ha ordinato che si provveda.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 13 novembre 1903 — s. Omobono

Leva il Sole alle ore 6,57 m. — Tramonta alle 4,50 s.
Leva la Luna alle ore 0,24 m. — Tramonta alle 1.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[2.

BOLLETTINO METEORICO.

12 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 773 sul golfo di Guascogna, minima 755 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino quattro mill sull'alta Italia: temperatura irregolarmente variata.

Stamane cielo sereno e poco nuvoloso; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro minimo 765 sulle coste ioniche, massimo 767 in Piemonte.

Probabilità venti moderati o freschi settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare qua là agitato.

Rebus.

N S / IX **N C** e d d d d / d d d d

Spiegazione del Passatempo precedente:
LASCA - SCALA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 24 novembre - Correzione dalla Prenestina dal termine del nuovo viadotto sul fosso di Cave Pres. L. 99.925.

Prefettura di Verona - 5 dicembre - Sistemazione dell'arginatura del fiume Tartaro. Pres. L. 73.160

Ministero dei LL. PP. - 9 dicembre - Prolungamento degli argini in destra del torrente Bisenzio (prov. di Firenze) Pres. L. 102.30?.

Provincia di Ancona - 28 novembre - Costruzione di una tettoia metallica sporgente dei magazzini generali del porto. Pres. L. 42.563.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 9 e 10 novembre 1903
Nati 74. compresi 10 nati morti
Morti 57 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Mazzanti Emilia fu Ignazio, Livorno, 69, ved. Germi
Amici Giulia di Pio, Roma, 22 nubile
Saibante S. Umberto Maria fu Giov. Batta Pagra 50 coj. Pandolfi
Grassini Cristina fu Giov. Batta, Acquapendente 62 ved. Petroni
Musini Cristina fu Giov. Batta, Bolsena 85 nubile
Spinosi Antonio fu Felice, S. Vittoria, 60 caffettiere celibe
Ferri Aristide fu Luigi, Roma 57 tappezziere conj.
Temperini Domenico fu Secondo, Pergola, 50 carr. ved.
Ernesti Salvatore fu Mattia Norcia, 60 carr. conj,
Matutini Secondo fu Domenico, Pergola, 59 carr. conj.
Malatesta Sante fu Giuseppe, Tufo di Carsoli 41 faleg, conj.
Baracchi Emilia fu Francesco, Cortona 49 nub.
Panatti Agata fu Luigi Sambucci 49 conj. Prati
Lattanzi Anna fu Pietro, Terni 52 conj. Colangeli
Santinelli Rosa, Roma 71 nubile
Palombini Gesualdo di Andrea. Amatrice 40
Chiaraluce Vincenza fu Gius. Fiano Romano 61 ved. Bellini
Zenni Maria fu Gaetano, Forlì 67 ved. Pirani
Vagnoni Salvatore di Guerrino Roma 6
Saurini Domenico fu Giuseppe, Vilcavi 40 contad. conj.
Gentilucci Eugenia fu Agostino, Fabriano 76 ved. Capponi
Colombano Gius. fu Giovanni, Asti, 70, possidente celibe.
Orecchia Lucia fu Luigi, Roma, 70, coniug. Cesari.
Ceccarelli Giuditta di Giuseppe, Roma, 13.
De Barchis Felice fu Tomm., Frascati, 45, vaccaio, coniug.
Missachi Giovanni fu Tommaso, Roma, 70, ingegn., ved.
Aureli Domenicantonio fu Agost., Amatrice, 55, ortol., cel.
Frontori Teresa fu Pasquale, Sogliano, 56, ved. De Rossi.
Silvestri Angelo fu Francesco, Salcito, 70, pension., ved.
Sapochetti Antonio fu Carlo, Cave, 45, contadino, coniug.
Mattia Enrico di Filippo, Roma, 35, scalpellino, coniug.
Manni Pietro fu Carlo, Gavignano, 49, contad., coniug.
Di Carlo Sabatino fu Ang., Fano Adriano, 62, contad., ved.
Coletti Nunzio fu Giov. Batt., Pievetorina, 72, contad., cel,
Di Giacomantonio Eusonio fu Giuseppe, Castiglione della Valle, 66, impiegato.
Pellegrini Stefano fu Luigi, S. Donato val di Comino, 71, contadino, vedovo.
Ghirlardini Agostino fu Vincenzo, Roma, 73, scopino, coniug.
Ceccarini Angela fu Luigi, Velletri, 40, coniug, Nicolai.
Belardinelli Francesca fu Raff., Roma, 20, coniug. Capasso.
Volpini Filippo di Vinc., Abbadia S. Salvatore, 16, stud., cel.
Squartini Giulio fu Giovanni, Roma, 27, bracciante, celibe.
Di Laurenzio Mauro di Cam., Buonanotte, 34, stallino, coniug.
Ganovesi Dolores di Diego, Napoli, 8.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI sezione penale.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Bonello, Formica e Ciavela — P. M. cav. Puji — Canc. Ferrari.

Il detenuto trovato morto a Regina Coeli.

L'udienza si apre alle 11,30.

Oliva Giuseppe marinaio della goletta *Rosalia Emilia Galante*, afferma che il D'Angelo si ubbriacava spessissimo e quando era in tale stato ingiuriava i compagni. Nega che fosse stato bastonato.

Trofani Antonio, cameriere, detenuto a Regina Coeli. La notte del 2 maggio occupava la cella n. 121. Udì dello scalpiccio ma non seppe spiegarselo. Dopo 4 o 5 giorni i compagni gli dissero: « E' morto quello che la notte del 3 ruppe i vetri: è stato *schiattato* con la camicia di forza ».

Albani Ettore, muratore, detenuto. E' scopino nel braccio intermedio. La mattina del 3 maggio trovò il D'Angelo con la camicia di forza, il quale pronunziava parole sconnesse. Notò che aveva una fascia intorno al petto. Cercò sempre di dargli da mangiare. Quegli però diceva: « Se mi sciogliete mangio ». Il detenuto Miele gli disse che aveva udito la guardia Davidde dire al comm. Palizzolo: « Questa sera il D'Angelo non strillerà perchè non gli darò da bere ». Fa inoltre rilevare che le guardie non mostrano al dottor Ponzi tutti i detenuti ai quali applicano la camicia di forza, perchè essendo egli di cuore buono li fa subito sciogliere. Invece li fanno visitare dal Montechiari che li fa stare fino a 20 giorni legati.

Mieli Luigi, fruttarolo, detenuto incaricato della pulizia. Entrò nella cella D'Angelo la mattina del 3 maggio e gli diede da bere. Il marinaio non volle mangiare. Non osservò se avesse una fascia sul petto. Ricorda che sudava. La finestra era aperta. La sera del 5 lo trovò abbattuto. Nel fare la pulizia della camera del comm. Palizzolo udì la guardia Davidde che diceva: « Gli altri gli danno il vino; io non gli darò nemmeno l'acqua e così non griderà ». La mattina dopo il D'Angelo fu trovato morto.

A tale riguardo il detenuto Mattei disse:

— Ecco perchè ieri sera si lamentava!

Il perito prof. Bonfigli chiede che si voglia ordinare un esperimento circa il modo come fu messa la camicia di forza al D'Angelo.

Il tribunale provvede in conformità per il 14 a Regina Coeli.

Valeri Filippo, muratore, detenuto, dichiara che per punizione fu tenuto 15 giorni con la camicia di forza; questa era talmente stretta che si sentiva soffocare, tanto più che la guardia Oriando gli aveva messo una coperta sul viso. Dalla guardia Sopranzi fu anche battuto.

Assicura che fu visitato dal Montechiari una volta sola in quei 15 giorni.

Simeoni Clemente, detenuto per incendio. Era rinchiuso in una cella vicina a quella del D'Angelo e lo udì gridare: « Scioglietemi! Scioglietemi! » Il Mattei gli disse che il D'Angelo era morto « arrabbiato » perchè non voleva stare legato.

Oggi alle 11.

Corte di appello di Palermo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 12, ore 10,30. — La Corte di appello, accogliendo la richiesta del P. M., ha assoluto 64 cittadini condannati dal Tribunale per favoreggiamento in prò del bandito Varsalona ed ha respinto l'appello di altri 48.

Tribunale penale di Palermo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Palermo, 12, ore 10,30. — L'avv. Maggio completò l'interrogatorio dimostrando la sua innocenza e proferendo parole di stima verso Finocchiaro-Aprile e Pantaleoni.

Finocchiaro-Aprile dimostrò che il trasloco del proc. gen. Casaburi dipese esclusivamente da ragioni di servizio; sostenne che mai il Maggio gli parlò dell'affare Cassibile.

Pantaleoni fu violento contro Maggio e provocò proteste da parte dei difensori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14 6 — Minimo 7 0

Vaticano. — Ieri mattina in Vaticano ebbe luogo la cerimonia del Concistoro pubblico per l'imposizione dei cappelli ai nuovi porporati Merry del Val, Callegari, Aiuti, Taliani e Katschthaler.

Il Papa, assistito dalla sua Corte, col solito solenne cerimoniale, impose i cappelli ed ascoltò dagli avvocati concistoriali la perorazione per la beatificazione del ven. Menocchio, Agostiniano, sagrista di Pio VII.

Assistevano al Concistoro pubblico il Corpo diplomatico in grande uniforme, l'Ordine di Malta, l'aristocrazia e circa mille invitati.

Erano pure presenti i parenti dei novelli cardinali e una deputazione della Diocesi di Padova.

Dopo il Concistoro il Papa ricevette i novelli cardinali.

Nel pomeriggio mons. Scapinelli, guardaroba di S. S., accompagnato dal sotto-guardaroba, da un cappellano e da un bussolante, si recò presso i cinque novelli cardinali per consegnare loro il cappello.

— Ieri il Papa ricevette il principe Don Marcantonio Colonna, Monsignor de Lai, segretario del Concilio, Monsignor Mourrey uditore di Rota e Monsignor Laperrin.

— Sua Santità ha nominato Cardinale Segretario di Stato l'Emm. Merry del Val.

— Monsignor Bisleti, mastro di camera è stato insignito della Gran Croce di Francesco Giuseppe d'Austria.

— Telegrafano da Treviso che ieri è morto il vescovo mons. Giuseppe Apollonio.

Era nato a Venezia il 10 marzo 1829 ed era stato nominato vescovo di Adria il 12 marzo 1879 e trasferito a Treviso il 25 settembre 1882.

Per il genetliaco del Re — Per il genetliaco di S. M. il Re d'Italia la Camera di commercio di Roma ha spedito il seguente telegramma:

A S. E. il Primo Aiutante di Campo
di S. M. Re Vittorio Emanuele III
San Rossore.

In questo giorno di nazionale esultanza giunga gradito Augusta Maestà Sua omaggio sincero, devoto del ceto commerciale romano.

Presidente Camera commercio Roma
Ev. Garroni.

Al quale S. M. si è compiaciuto far telegrafare nei seguenti termini:

Presidente Camera commercio — Roma.

Sua Maestà ringrazia V. S. e coloro che rappresentava dell'omaggio cortese e gradito.

Il Ministro: *Ponzio-Vaglia.*

— Al telegramma inviato dal Prefetto, S. M. il Re fece rispondere col seguente dispaccio:

Prefetto Colmayer — Roma.

Augusto Sovrano ringrazia cordialmente V. S. e coloro che erano associati, al ben gradito omaggio, di affettuosi sentimenti ed augurii.

Il Ministro della Real Casa
E. Ponzio Vaglia.

Giunta provinciale amministrativa. — La G. P. A. nella seduta del 4 nov. prese le seguenti deliberazioni:

Anguillara Sabazia. — Congregazione di carità. Domanda Settimi per proroga di godimento legato Micheli. Approva.

Mentana. — Ricorso Panivi per tassa fuocatico. Accoglie.

Grotte di Castro. — Confraternita Purgatorio. Rinuncia alla eredità Temperini. Non approva.

Genazzano. — Ricorso Galizzi per tassa fuocatico. Accoglie.

Montecompatri. — Mutuo di Lire 20,000. Non approva.

Castel Gandolfo. — Impianto illuminazione elettrica. Approva.

Ronciglione. — Confraternita Disciplina. Affitto terreni. Approva.

Viterbo. — Congregazione di carità. Eredità Prada. Assegno vitalizio alle sorelle Stecchetti. Non approva.

Veroli — Orfanotrofio femminile. Donazione Franchi. Approva.

Terracina — Congregazione di Carità. Storno di fondi. Prende atto.

Roma — Brefotrofio. Storno di fondi. Approva — *Id.* Ospedale Tata Giovanni. Giudizio a carico tipografico concordato. Approva — *Id.* Istituto dotazione compenso agli impiegati Carnevali, Apolloni e Ceccarelli. Approva.

Paliano — Confraternita Suffragio. Alienazione di un fondo rustico. Approva.

Nepi — Confraternita Sacramento. Rimborso spese indigenti. Approva.

Civitavecchia — Congregazione di Carità. Fornitura di carne. Approva.

Vetralla — Ospedale. Enfiteusi Pescetti. Approva.

Cave — Ospedale. Storno di fondi. Approva.

Tolfa — Acquisto cantina Zecchinelli. Approva.

Bassanello — Nomina di un messo comunale. Non approva.

I due Tittoni. — E' tale la furia maligna da cui è invaso l'*Avanti*, in questi giorni, che altera perfino lo stato civile pur di addentare il Ministero.

Per tacciare infatti di clericalismo il nuovo ministro degli esteri, lo accusa di avere un fratello, il comm. Romolo, reo di vaticanismo, perchè fa parte del Consiglio d'amministrazione del Banco di Roma, a fianco del conte Soderini.

E se non ridi, di che rider suoli?

Anzitutto l'attuale ministro degli esteri, sen. Tommaso Tittoni è figlio del senatore Vincenzo e il comm. Romolo Tittoni è figlio del fu Angelo Tittoni, antico patriota, che si distinse nelle guerre del 48 e 49, a Roma, a Vicenza, che fu primo dei colonnelli della G. N. in Roma nel 1870, ove rientrò insieme al fratello Vincenzo il 20 settembre, dopo vari anni d'esilio!

Del resto che l'*Avanti* ignori certe cose romane, si capisce, perchè gli eroi del socialismo a quell'epoca, se non erano tutti a balia, n'erano usciti da poco.

Come si vede adunque, l'italianità e la fede patriottica delle due famiglie Tittoni hanno una data un po' più antica della fede socialista del sig. Ferri.

In quanto al comm. Romolo Tittoni, basta il fatto che egli è assessore nell'attuale Giunta municipale, dalla quale si ritrassero i consiglieri clericali.

Ciò posto, che significa essere consigliere del Banco di Roma, dove vi sono altri liberali, come il Mario Bonelli, ecc., ecc.?

In banca non si fa politica e Dio sa quanti liberali ed anche socialisti, se potessero, sconterebbero qualche cambialetta al Banco di Roma!

Dio ci guardi dal fare insinuazioni, ma c'è da scommettere perfino che se domani Ernesto Pacelli telefonasse a Ferri per affidargli qualche causa, l'illustre uomo stroncherebbe anche l'articolo di fondo contro il Ministero e volerebbe al Banco di Roma, per paura che qualche suo collega od affine arrivasse prima di lui!

E' vero che la parcella sarebbe poi condita di sale ed anche di pepe... rosso!

Per l'elezione provinciale del III mandamento. — Iersera nella sala della Società generale operaia in via delle Coppelle, la Presidenza dell'Unione liberale convocava gli elettori del III mandamento allo scopo di prendere accordi per domenica prossima sulla elezione del consigliere provinciale.

La sala — cosa insolita — era gremita di elettori *autentici* fra i quali parecchie notabilità.

Erano infatti presenti: il principe Augusto Torlonia, il prof. Gnoli, il comm. Cruciani-Alibrandi, il comm. Gustavo Cavaceppi, il comm. Salvati, il prof. Sciamanna, il prof. Jacovacci, il cav. Grant, il cav. Giani, gli avv. Morelli e Lesen, il cav. D'Alessandri, il sig. Aragno, il cav. Pozzi e moltissimi altri.

L'avv. Trompeo — a nome dell'Unione liberale — prese la parola ricordando come il Consiglio direttivo dell'Associazione avesse proposto all'unanimità la candidatura di Tommaso Tittoni, illustre cittadino di Roma, la cui rettitudine e dottrina confermate da una brillante carriera e da numerose prove date nell'amministrazione della Provincia e del Comune lo rendono degnissimo della fiducia dei suoi concittadini.

E il Comitato che aveva già saputo apprezzare il valore di lui fu ben lieto di veder confermato il giudizio suo dal Capo del Governo, coll'elevazione di Tommaso Tittoni all'alto ufficio di ministro degli esteri. Concluse esprimendo piena fiducia nell'opera solerte del candidato, avvalorata dalla stima e dall'incoraggiamento dei suoi concittadini. (*Approvazioni*).

Avendo l'avv. Trompeo invitata l'assemblea a nominare il presidente del Comitato esecutivo, l'avv. Lesen proponeva il prof. Sciamanna, accolto per acclamazione.

E il prof. Sciamanna prendendo la parola si compiaceva dell'opportunità che gli era offerta, di rendere cioè a Tommaso Tittoni pubblica attestazione della sua stima e della sua ammirazione. Ricordò il Tittoni suo compagno all'Università nel 1871, appena reduce col padre dall'esilio, e come avesse allora campo di apprezzarne non solo la profonda coltura giuridica, ma il suo intenso amore per le scienze positive. Educato al più delicato sentire e alla più severa rettitudine non v'è — disse — cittadino romano che non lo conosca e non ne apprezzi il carattere e il valore, onde non vi ha dubbio che nella elezione di domenica prossima egli avrà splendida prova della fiducia dei suoi concittadini. (*Approvazioni*).

Il segretario cav. Picarelli dava allora partecipazione di oltre *duecento* adesioni di elettori del III mand. pervenute al Comitato, fra le quali rilevammo i seguenti nomi:

R. Giovagnoli, comm. Adorni, cav. Bruno, prof. Loevinson, D. Brigiuti, comm. Simoni, cav. Adolfo Cavaceppi, cav. A. Parisotti, cav. A. Tranzi, A. Garinei, H. Le Lieure, Rag. Nicastro, G. Baccelli, comm. O. Parisotti, cav. D. Cravanzola, G. Proia, O. Cianciarelli, on. E. Arbib, G. Viola, F. Aiello, C. Martinelli, avv. Luzi, G. Fabbrini, prof. senatore P. Blaserna, avv. Fusi, S. Iannarino, cav. I. Artero, G. Hirsch, comm. M. Bonelli, V. Mereu, avv. C. Pascale, P. Lumioni, comm. E. Noghera, ing. A. Innocenti, I. D'Atri, L. Zacchiroli, O. Giorgi, C. Guglielmetti, avv. Feroldi De Rosa, avv. G. Mazzino, C. Valli, avv. Battilocchi, ing. C. Fraschetti, march. L. Monaldi.

Avv. E. Lacchini, comm. Caravelli, comm. Besso, prof. Concetti, cav. A. Lupinacci, avv. A. Secreti, avv. S. Guidi, avv. Bartoli-Avveduto, on. F. Aguglia, V. Onofri, on. senatore F. Barracco, comm. A. Betocchi, cav. Marchisio, G. Castelli, comm. Adolfo Nast-Kolb, on. march. Raff. Cappelli, prof. R. Lanciani, comm. F. Prosperi, G. Rusconi, avv. Clavarino, cav. E. Suscipi, avv. A. Bondi, prof. R. Alessandri, cav. C. Jannetti, A. Franceschetti, comm. C. Figini, N. Fiorentini, comm. prof. O. Pinelli, comm. Biffoli, cav. Maisuzzi, comm. Palumbo-Cardella, comm. A. Palladini, cav. Joris ecc.

La riunione ebbe quindi termine con la nomina di quattro vice-presidenti del Comitato esecutivo — Prof. Galanti, conte Gnoli, comm. Cruciani-Alibrandi, avv. Lesen — la cui scelta fu affidata allo stesso presidente.

La riunione ebbe termine alle 22 e mezza.

Polemichetta. — Il *Fracassa* è veramente ameno. Non sapendo proprio con quali puntelli sostenere la sua crollante difesa delle baracche di piazza Guglielmo Pepe ha la pretesa di voler dimostrare che la conservazione di quelle baracche — e della relativa clientela — non può che apportare un aumento del valore delle aree circostanti. Infatti il miglior modo di dar pregio e attrattiva ad una località sarebbe, secondo i suoi criteri, quello... d'infestarla del peggior luridume! Evviva, se il *Fracassa* non ha altri argomenti a sostegno della sua tesi, v'è di che ridere... della sua buona fede almeno.

Non parliamo poi della trovata di rimandare alla stipulazione dei contratti l'obbligo di far sgombrare quella località. Se a questo si deve venire, o non è più utile pel Comune provvedervi prima che sia indetta la gara per la vendita?

In fatto di asta pubblica altro è l'apprezzamento che si porta sopra un vantaggio già conseguito, altro è quello sopra un beneficio da conseguirsi.

Del resto con la vendita di quelle aree il Comune è ben lungi dal ripromettersi il salvataggio della navicella capitolina: ma viene semplicemente a mantenere un impegno assunto nella compilazione del bilancio, impegno che ha il do-

vere, di fronte ai contribuenti, di soddisfare nelle condizioni migliori.

Ora la costruzione del mercato in quella zona ha dato maggior valore alle aree in quella località, sicchè è proprio il caso di tentarne la vendita. Tutto ciò può dispiacere ai baraccari e al collega Pezzato: ma viceversa deve far piacere al Comune, il quale ha interesse a sollecitare la liquidazione di tanti capitali inutilmente immobilizzati.

Nozze. — Ieri mattina il Sindaco in persona univa in matrimonio il dottore in scienze naturali Federico Giolitti, figlio al Presidente del Consiglio dei Ministri, colla gentile sig.na Maria Luigia Lago, figlia all'egr. Consigliere presso la nostra Corte d'appello.

Testi: prof. sen. Paternò, cav. avv. Carlo Castellani, comm. C. Gondrand e contramm. Leone Reynaudi.

Don Prospero Colonna offrì come ricordo agli sposi l'elegante penna d'oro, colla quale fu sottoscritto l'atto nuziale.

La cerimonia ebbe carattere assolutamente intimo. Assisteva anche l'on. Giolitti, che si trattenne alcuni minuti a conversare affabilmente col Sindaco.

La cerimonia religiosa fu compiuta alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore, in via Porta di S. Lorenzo.

Alle 11 nel ristorante Valiani fu servito un *lunch*, al quale parteciparono alcuni intimi delle due famiglie. Gli sposi partirono quindi per Napoli.

L'on. Luzzatti e gli impiegati — Alla Presidenza dalla Cooperativa Romana degli impiegati è pervenuto il seguente telegramma:

« Esprimo i miei più vivi ringraziamenti per il caldo saluto e i cordiali augurii che mi hanno diretto, tanto più cari a me perchè provengono da una Società che ha saputo e sa prosperare superando per merito dei suoi amministratori non poche difficoltà e conservandosi ognora ligia osservatrice dei sani principii cooperativi.

« Al Presidente on. Ferraris, all'egregio cav. Azzolini Vicepresidente, al valoroso Direttore cav. Veronesi, agli altri tutti benemeriti, mando cordialmente i miei saluti affettuosi — *Luzzatti* ».

Onorificenza. — Il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il delegato Ferdinando Bosio, per segnalati servigi resi alla P. S.

Rallegramenti.

L'associazione pel movimento dei forestieri. — In una importante riunione tenutasi a Como ed alla quale sono intervenuti da Milano il comm. Broggi, il cav. Candiano, il cav. Gondrand, il comm. Mangili, il comm. Spatz ed il comm. Johnson con una numerosa rappresentanza ufficiale del Touring Club nonchè il Sindaco di Como, il deputato Rubini, il cav. Fioroni, i Presidenti delle Società Pro-Brunate, Pro-Bellagio, Pro-Chiavenna, Pro-Cernobbio, Pro-Erba, il Presidente dell'Associazione per gl'interessi di Como ed il Direttore della Società Lariana di Navigazione, è stata approvata la costituzione nella regione lombarda e dei laghi di una Sezione dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri.

Una Commissione delegata dai convenuti giungerà espressamente a Roma lunedì venturo per prendere gli accordi definitivi con la Presidenza centrale.

La sezione lombarda e dei laghi per la importanza delle persone che ne hanno preso l'iniziativa e per la attività speciale di quella regione costituirà per l'Associazione nazionale del movimento dei forestieri un coefficiente di grandi risultati.

Lutto di un collega — Ai colleghi Augusto e Marco Coltellacci, che hanno avuta la sventura di perdere in questi giorni il loro fratello Andrea, che si trovava da poco tempo nell'Alto Congo Belga, le nostre sincere e vive condoglianze.

R. Università. — Il prof. Ghilarducci comincierà martedì 17 corrente alle ore 3 1[2 all'ospedale di S. Antonio il suo corso pareggiato di Patologia e Clinica delle malattie nervose.

E' splendida. — Questo è stato il parere di quanti hanno visitato l'esposizione che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo magazzino di biancheria della Ditta E. Fiorentino, Corso Umberto I, 153-154, angolo via Frattina. Infatti i locali elegantissimi sono forniti delle più alte novità in blouses, sottovesti, matinées, ventaglie e delle ultime creazioni in biancheria confezionate per signora.

Cognac-Roma prodotto di puro vino *L. 3,50 la bott.* **Eredi Vannisanti**, Roma, via Poli 50-52.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 9 novembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	T.
S. Spirito	880	227	1107	[illegible]	7	3	9	1	2	3	[illegible]	854	330	1184
S. Antonio	133	262	395	6		6	5		2		[illegible]	134	265	399
S. Gallia	152		152									[illegible]		152
S. Giovanni		67	67		26	2		2		1	[illegible]		[illegible]	[illegible]
S. Giacomo	188	114	302	5	3	[illegible]	12	5			17	181	112	293
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	[illegible]	2			[illegible]	61	30	91
Gallicano	77	[illegible]	[illegible]	2	2	4	1	6			7	78	21	199
	1493	[illegible]	[illegible]	9	19	[illegible]	[illegible]	39	4	4	[illegible]	1460	[illegible]	2885

Piccola Cronaca

Le revolverate di stanotte in piazza Colonna. — Poco dopo le 23, nella tabaccheria e bar Fornari in via della Colonna 36, entrò lo scalpellino Pietro Bartolucci, d'anni 20, romano, abitante in Borgo Pio 21, in compagnia di un altro rimasto sconosciuto. I due ordinarono il caffè che venne loro somministrato dal figlio della padrona, Paolo, d'anni 15, da Palermo.

Gli *amici*, nel prendere il caffè, cominciarono a fare un discorso poco corretto e s'intromisero nella conversazione che la padrona faceva con due suoi compaesani Carlo Lamonaca, d'anni 27, da Palermo, cameriere, abitante in via della Colonna, e il fratello Enrico, d'anni 24, da Napoli, cameriere di un *attaché* dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria, abitante in piazza Randanini 27.

Paolo Fornari invitò più volte i due avventori a smettere di infastidire la madre, ma avendogli quelli risposta malamente, uscì fuori dal banco per metterli alla porta, e menò un ceffone al Bartolucci.

Questi, allora, estrasse un coltello a serramanico e cominciò ad inveire contro il Fornari, il quale rimase ferito [illegible] destro, e contro Enrico Lamonaca, che riportò una ferita al fianco sinistro.

Il Fornari, vedendo, che le cose si mettevano a mal partito, prese dal banco una rivoltella, minacciando il feritore.

Carlo Lamonaca, allora, tolta dalle mani del Fornari la rivoltella, esplodeva due colpi a vuoto per richiamare l'attenzione delle guardie.

Infatti accorsero subito agenti e carabinieri, che inseguirono il Bartolucci e il compagno, datosi alla fuga.

La guardia Salvatore Papa disarmò il Lamonaca e lo trasse in arresto.

Il brigadiere dei carabinieri Novelli raggiunse il Bartolucci, e lo arrestò sequestrandogli il coltello.

Il Lamonaca e il Fornari vennero accompagnati a S. Giacomo, dove furono dichiarati guaribili in 10 giorni.

Al Commissariato di Trevi si presentò più tardi tal Francesco Battaglia, d'anni 48, da Catanzaro, abitante al vicolo del Curato, e dichiarò al delegato cav. Ramoni, che trovandosi nel trambusto aveva ricevuto anche lui due colpi di coltello, ma che fortunatamente non gli avevano perforato che il soprabito.

Cinque feriti in rissa in un'osteria. — Nell'osteria al Circo Agonale 73-A, si trovavano la decorsa notte, alle 1,30, Alessandro Peri, d'anni 33, romano, fattorino telegrafico, sua moglie Giuseppina Denusanti, abitanti in via della Sapienza 45, il macellaro Giulio Betti, d'anni 24, romano, abitante in via Ottaviano 31, il pescivendolo Paolo Roberti, d'anni 53, romano, abitante in piazza d'Italia 6, Giona Milani, di anni 41, da Castel Cellere, abitante in via dei Teatro Pace 23, Eutizio Caroli, d'anni 35, da Orvieto, impiegato, abitante in via delle Vacche 9, e il litografo Gioacchino Arcati, d'anni 42, romano, abitante in piazza Navona 73.

Il Betti, l'Arcati, il Milani e il Caroli, dopo aver bevuto parecchio vino, volevano giuocare a morra, ma avendoglielo impedito l'oste Nazzareno Tranquilli, il Betti gli dette un pugno.

Nazzareno, vistosi aggredito dal Betti e dal Milani, che avevano impugnato i coltelli, si armò anche egli di un coltello da garofolato, ingaggiando con gli avversari una violenta battaglia.

S'intromisero allora il Peri, la Denusanti, il Roberti e gli amici del Milani, ma i rissanti si erano già feriti reciprocamente.

Il Betti riportò tre coltellate al braccio destro, il Tranquilli un colpo di coltello al torace, il Milani una coltellata alla schiena, il Peri fu ferito al polso sinistro, e il Roberti alla gamba destra.

Accorsero sul posto il delegato Clavari, il maresciallo Ferrazzani e alcuni agenti.

Il Betti a S. Giacomo venne dichiarato guaribile in 15 giorni, il Tranquilli e il Milani, a S. Spirito, furono giudicati guaribili in 18 giorni, il Pieri e il Roberto, alla Consolazione, li giudicarono guaribili in 12 giorni.

Il Milani, Betti e Tranquilli sono piantonati essendo stati dichiarati in arresto.

Una bambina avvolta dalle fiamme. — Al casello ferroviario km. 12, lungo la linea Roma-Viterbo abita il cantoniere Pietro Bigliardoni con la moglie Maria e tre figlie, la più grande a nome Giuseppina, d'anni 10.

Costei ieri nel pomeriggio, insieme ad altri ragazzi, aveva acceso, poco distante dal casello, un braciere e si divertivano a saltarvi sopra.

Ad un tratto le fiamme si appiccarono alle vesti della povera Giuseppina, ustionandola orribilmente.

Alle grida angosciose accorsero alcuni uomini, i quali con una coperta soffocarono il fuoco.

Trasportata a Roma all'ospedale di S. Spirito il dott. Bianchini si riservò il giudizio.

Suicidio al Pincio. — Il commesso del negozio di cartoleria in via Ripetta 91, Pietro Pierucci d'anni 17, ieri nel pomeriggio tentava suicidarsi al Pincio, ingoiando una soluzione di fosforo.

I medici si riservarono il giudizio.

La ribellione a ponte S. Angelo. — Nel pomeriggio di ieri il sotto brigadiere delle guardie municipali Ugo Bozzetti e la guardia Ulisse Moratelli, dichiaravano in contravvenzione l'ammonito Rinaldo Casa d'anni 28 abitante in via Sebastiano Veniero 13, perchè nei pressi della caserma di Borgo S. Angelo aveva contravvenuto al regolamento di polizia urbana.

Il Casa si rivoltò contro le guardie ma a viva forza fu arrestato e condotto alla caserma delle guardie alla Traspontina. Colà avvenne una nuova colluttazione, nella quale tanto il Bozzetti che il Casa riportarono delle lievi contusioni guaribili in 6 giorni.

Un furto continuato al Grand' Hotel. — Da qualche tempo nella dispensa del Grand'Hotel si notava la sparizione di un grande numero di posate sistema *christophle*.

Denunziato il fatto alla Questura la guardia di P. S. Ludovico Sgilli le rinvenne pignorate all'agenzia del Monte di Pietà in piazza Randanini.

Il pegno era stato fatto da un individuo che si spacciava per artista teatrale, ma che invece non era altri che Cesare Zamboni d'anni 27 da Bologna, cameriere del Grand'Hotel.

Egli venne arrestato e tradotto a Regina Coeli. Il furto ascende a parecchie centinaia di lire.

Il fatto in via Banchi Vecchi — Ieri sera le guardie di P. S. Giuseppe Masci e Giovanni Corrieri, di servizio al Corso V. Emanuele, furono avvertite che, in via Banchi Vecchi, alcuni individui erano venuti a questione.

Accorse, trovarono due giovinastri che si colluttavano. Alla vista degli agenti i rissanti si diedero alla fuga. Rincorsi, uno fu arrestato ma oppose tenace resistenza.

Fu identificato per il pregiudicato Alfredo Gualdi di anni 28, ab. al vicolo dello Struzzo 6.

Le due guardie riportarono lievi contusioni.

Ancora del furto in piazza della Suburra. — Ieri il delegato Bacigalupo, il tenente Lucchini, il brigadiere Lorenzini e la guardia Moroni, arrestarono in via Labicana il pregiudicato Gaetano Giammarchi, d'anni 20, romano, che l'altra notte fuggì ammanettato, alla guardia Cozzoli.

In Questura, allorchè venne riconosciuto dal Cozzoli; e dalla guardia municipale Tauroldi, il Giammarchi cominciò ad oltraggiare gli agenti, menando loro pugni e calci.

Ridotto all'impotenza, il Giammarchi venne rinchiuso in carcere di sicurezza.

Feritori precoci — In via dei Bastioni, nel pomeriggio di ieri, per futili motivi, vennero a questione Giulio Liberatori, d'anni 15, ab. in Borgo Pio 47, con Alfredo Marini, d'anni 12, ab. in piazza del Catalone 17.

Costui cavato un coltello feriva l'avversario al dorso. Accorsa la guardia municipale Nicola Belfiore arrestava subito il precoce feritore che è stato inviato alle Carceri Nuove.

Il ferito guarirà in 12 giorni.

Monte di Pietà.

Sabato 14 novembre 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 marzo 1903 fino alla polizza n. **59120**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 aprile 1903 fino alla polizza n. **71200**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 13 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Soliti entusiastici applausi iersera al sempre ammirato *Duchino*.

Questa sera finalmente il nostro pubblico rivedrà nella sua fulgida bellezza *La Cicala e la Formica*, l'attraente, superba operetta di Audran, una delle migliori, fra le tante, creazioni della Gordini-Marchetti.

La Cicala e la Formica, lo si rammenti, oltre l'avere costituito anni addietro la fortuna di una intiera stagione, lasciò gradito ricordo, anzi immenso desiderio di rivederla e sentirla. Ebbene stasera la Compagnia Marchetti con quell'abituale lusso la promette posta in scena ed eseguita inarrivabilmente.

Domenica, rammentiamo, due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini in quella diurna.

Adriano. — Maria Barrientos era stata indisposta al punto che l'impresa dovè sospendere la rappresentazione di ieri l'altro.

Iersera però l'artista dall'ugola meravigliosa si ripresentò al gran pubblico che riempiva la vasta sala così perfettamente ristabilita, da poter solennemente fare sfoggio di tutti i tesori immensurabili della sua voce, del suo talento, della sua valentia. E siccome lo spettacolo era dato in suo onore, le feste furono ancora più grandi e calorose, e le furono offerti una quantità di fiori, di *corbeilles* e di doni ricchissimi tali da commuovere l'eletta artista che oltre alla *Linda* entusiasmò nel valzer dell'Arditi.

Va da sè che Mattia Battistini divise in molta parte gli onori con la seratante ed entrambi si ebbero la più imponente delle dimostrazioni.

Stasera, come tutte le cose belle quaggiù — purtroppo avremo l'ultima rappresentazione di questo celebrato artista e Mattia Battistini con l'*Amleto* oltre al commiato dal pubblico — per quest'anno intendiamoci — darà il proprio spettacolo d'onore... E a tale annunzio che cosa aggiungere? sarebbe superfluo!

Nazionale. — Stasera riposo onde assicurare per domani la nuova operetta: *Carabino di Draguignan*.

Quirino. — Sempre *Leonidas* col suo attraente programma.

Manzoni. — Dillo Lombardi con l'*Alcibiade* darà stasera la sua beneficiata che sarà tutta una festa pel bravo attore.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La cicala e la formica*, ore 21.
Adriano — *Amleto*, ore 21.
Nazionale — *La Mascotte*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni. — *Alcibiade*, ore 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re

Pisa, 12. — Stamane S. M. il Re ricevette in udienza i Sindaci di Peccioli, di Lajatico, di Terricciola, di Capannola, di Chianni e di Asti, il presidente della Società dei Veterani di Pisa, il presidente della Misericordia di Pontedera e il prof. Queirolo.

I sotto-segretari di Stato.

Con R. D. del 10 sono stati nominati sotto-segretari di Stato:

Affari esteri: on. prof. Guido Fusinato, dep.
Interni: march. Ugo di Sant'Onofrio, dep
Giustizia: on. avv. Luigi Facta, dep.
Finanze: on. prof. Angelo Majorana, dep.
Guerra: maggior generale Paolo Spingardi.
Pubblica istruz.: on. dott. Pinchia nob. Emilio, dep.
Lavori pubblici: on. avv. Domenico Pozzi, dep.

Proventi dell' Erario.

Nella prima decade di novembre per dazi doganali e marittimi sono state introitate L. 6.800.000 contro L. 8.200.000 differenza in più L. 1.400.000; e durante l'esercizio sono state introitate 86.900.000 lire contro L. 93.200.000 con una differenza in meno di L. 6.300.000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 22.085 contro tonn. 41.625 differenza in meno tonn. 19.540; e durante l'esercizio tonn. 323.798 contro tonn. 382.390 differenza in meno tonnellate 58.592.

Il granoturco introdotto nella decade è stato di tonn. 5832 contro tonn. 5177, differenza in più tonn. 655; durante l'esercizio tonn. 122.834 contro tonn. 94.246 differenza in più tonn. 28.588.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 4.789 contro quint. 744, differenza in più quint. 4045; durante l'esercizio quint. 30.529 contro quint. 45.185 differenza in meno quint. 14,656.

Per le case popolari.

La Commissione pel progetto di un regolamento per le case popolari, riunitasi al Ministero del Tesoro, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, ha approvato il testo definivo del regolamento che poi sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio del Lavoro, dei Consigli di Stato, di Sanità e della Corte dei Conti.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato in recenti adunanze ha dato parere sui seguenti affari:

Domanda del Comune di Sommatino per dichiarazione di pubblica utilità per condotta di acqua potabile.

Ricorso Guerrieri contro il R. Decreto 28 maggio 1903 di dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione del campo per le fiere in Giulianova.

Domanda del Comune di Novello per annullamento di dec. della G. P. A. di Cuneo relativa alla costituzione del Consorzio per la strada di Monchiero.

Ministero Interno.

Ieri alle 15 hanno prestato giuramento nelle mani dell'on. Giolitti i sottosegretari di Stato on. Fusinato, Di Sant'Onofrio, Pinchia e Majorana.

Assistevano quali testimoni i rispettivi ministri e il comm. Salice, capo di Gabinetto della Presidenza.

L'on. Giolitti presentò i direttori generali Schanzer, Leonardi e Doria all'on. Di Sant'Onofrio, sottosegretario di Stato all'interno, che prese subito possesso del suo ufficio.

L'on. Di Sant'Onofrio ha confermato a suo capo di Gabinetto il comm. Aphel e a segretario l'avv. Crivellaro.

Ha chiamato inoltre a far parte del suo Gabinetto il signor Catanesi del Ministero dei lavori pubblici.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di San Vito de' Normanni e vi è stato nominato R. commissario il ragioniere Luigi Veneziani.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario di Montedoro (Caltanissetta).

La Direzione Generale delle Carceri ha inviato una Circolare ai Prefetti perchè vengano osservate le prescrizioni contrattuali nelle forniture del vestiario e biancheria dei detenuti nelle carceri giudiziarie e mandamentali.

Sono stati nominati consiglieri di Prefettura Boggio dott. Edoardo a Torino; Campione dott. Enrico a Siracusa.

Sono promossi alla 1ª classe i consiglieri Peretti a Sassari, Figarolo a Torino.

Alla 2ª classe Ricci a Monteleone, Galliotti a Vallo, Bisi a Ferrara.

Alla 3ª classe Corradini a Parma; Ferraris a Sciacca; Rolandi a Genova; Gallo a Saluzzo, Di Braganze a Cividale.

Una circolare dell'on. Giolitti ai prefetti, li avverte che il Ministero è venuto nella determinazione di eseguire una nuova inchiesta sulle acque potabili nei Comuni del Regno, traendo partito da quella precedente del 1899. Mentre però l'inchiesta del 1899 ebbe un carattere essenzialmente tecnico, l'inchiesta attuale deve comprendere i due lati, tecnico ed amministrativo, e deve essere esauriente, da entrambi i punti di vista per modo da dare una idea precisa e completa non solamente sulle condizioni di fatto della provvista di acqua potabile nei singoli Comuni sotto l'aspetto igienico e sanitario, ma anche sotto quello della spesa, e di tutte le quistioni amministrative collegate all'impianto, ed al funzionamento dei diversi sistemi di approvvigionamento.

L'inchiesta sarà eseguita dai sanitari e medici provinciali per la parte tecnica, e dagli uffici comunali e funzionari di Prefettura per la parte amministrativa.

Il comm. Gavino-Tola, prefetto, è stato cancellato dai ruoli per scaduto biennio di aspettativa.

Ministero Esteri.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Fusinato, nuovo Sottosegretario di Stato, prese possesso del suo ufficio accompagnato dall'on. Tittoni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Rondoni cav. Giovanni, direttore superiore, collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Saporetti cav. Fabiano direttore, nominato ufficiale della corona d'Italia; Scolari comm. Paolo, nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Guala cav. Cesare, capo sezione, trasferito a Bergamo come direttore provinciale.

Borsini Angelo, ispettore distrettuale a Modena, trasferito a Novara; Andreotti Giovanni, vice direttore a Pisa, trasferito a Piacenza; Rosini Augusto idem Piacenza, idem Modena.

Il Ministro on. Stelluti-Scala, avendo rilevato dagli studi statistici compiuti in questi giorni che lo sviluppo notevolissimo del servizio dei risparmi per conto degli italiani all'estero, il credito dei quali a tutto settembre ultimo scorso ammonta a L. 17.118.319,80, è dovuto principalmente alle cure intelligenti ed alla propaganda assidua del personale postale, ha espresso con circolare odierna al personale medesimo il suo più vivo soddisfacimento, ed ha manifestato al collega degli Affari Esteri il desiderio che uguale lode sia resa ai funzionari delle Regie Legazioni e dei Consolati, che grandemente cooperarono al nobilissimo intento.

Ministero Guerra.

Ieri sera fece ritorno da Napoli l'on. generale Pedotti, Ministro della Guerra.

Ieri cominciarono i lavori delle Commissioni di avanzamento del Genio e dell'Artiglieria, presiedute rispettivamente dagli ispettori generali tenente generale Roger e tenente generale Durand de la Penne.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Tedesco intervenne all'adunanza del Comitato per le strade ferrate e pronunciò un breve discorso sulla gravità dei problemi che saranno ad esso deferiti esprimendo fiducia nell'efficace sua cooperazione.

Funicolare di Capri

Ieri l'on. Tedesco ha firmato la Convenzione per la concessione pel periodo di 70 anni, ai signori ingegneri Caneva Aristide e Brancaccio Leopoldo della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a trazione elettrica dalla Marina all'abitato di Capri.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'appalto dei lavori per un importo complessivo di L. 2,039,177 nelle provincie di Arezzo, Udine, Venezia, Potenza e Cagliari dei quali sono principalmente da notarsi i seguenti:

Bonifica del territorio di Atella (Potenza) L. 700,000
Imbancamento a sinistra in località Drizzagno Pisani e Volta Chiesa Boara di fronte all'abitato di Boara Pisani (Venezia) » 145,000
Sistemazione dei Fiumini Mannu dalla ferrovia d'Iglesias allo Stagno di Santa Gilla (Cagliari) » 975,000
Costruzione del nuovo argine destro del canale allacciante di Scarlino » 197,000

Ministero Pubblica Istruzione.

Nel pomeriggio il Ministro Orlando presentò al nuovo Sottosegretario di Stato, on. Pinchia, i capi di servizio.

L'on. Pinchia ha chiamato a suo capo di gabinetto il cav. Filippi Giovanni.

Ecco la graduatoria di merito del concorso generale bandito il 28 agosto 1903 per cinque posti di professore reggente di lingua inglese negli Istituti tecnici e nautici:

De Rènoche Arturo, Civita Amelia, Lucchini Eugenio, Costa Guido, Sharp Ernestina, Caneschi Luigi, Albini Petrucci Clarice, Flaminio Raffaele, Bruno Achille, Furlani Aleardo, Cappai Girolamo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Commissione legislativa.

L'on. Ronchetti con decreto del 10 corr. ha istituita presso il Ministero di Grazia e Giustizia una Commissione legislativa con l'incarico di preparare i disegni di legge ed i regolamenti nelle materie che sono di competenza del Ministero.

La Commissione attende altresì a studiare il movimento della legislazione e della giurisprudenza ed a raccogliere i lavori ed i progetti in materia legislativa.

Essa è così composta:

Presidente, il Guardasigilli.

Membri: Cavagnari avv. cav. Camillo, pres. di trib. in missione al Ministero per studi legislativi (gabinetto del Ministro).

Piola-Caselli avv. cav. Edoardo, giudice del trib. di Roma, id. id.

Satta avv. cav. Giuseppe, bibliot. nel Ministero.

Vacca avv. comm. Guglielmo, sost. proc. gen. della Cassaz. di Roma, in missione al Ministero.

Venzi avv. cav. Giulio, giudice del trib. di Roma id.

Ministero Finanze.

Ieri nel pomeriggio l'on. Majorana, nuovo Sotto Segretario di Stato, prese possesso del nuovo ufficio, accompagnato dall'on. Luzzatti, che gli presentò tutti i capi servizio.

Corsi comm. Tito, capo ragioniere, colloc. a riposo a sua domanda — Cattaneo cav. Tancredi, capo div. di 2. cl. nom. capo ragioniere — Berruti cav. Giov. Alberto, capo sezione di 1. classe, promosso capo divisione di 2. classe.

Negli uffici tecnici di finanza.

Sica Luigi, ing. di 2. cl., dall'ufficio tecnico di Avellino a quello di Salerno — Vitali Libero id. di 5. cl. da Salerno a Benevento.

Per gli sgravi sui farinacei.

Ieri la Commissione centrale per gli sgravi sui farinacei, presieduta dal comm. Guala, accordò le quote di concorso pel passaggio di categoria da chiusi ad aperti ai seguenti Comuni della Provincia di Bari: Castellana, Conversano, Mola di Bari, Pitigliano, Ruvo di Puglia e Martina Franca.

Deliberò inoltre l'assegnazione della quota di concorso al Comune di Reggio Emilia per l'abolizione del dazio sui farinacei.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ultimo *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Agricoltura, contiene, fra l'altro:

Dati statistici sul commercio speciale di importazione e di esportazione dei principali prodotti agricoli ed industriali pei primi 9 mesi del 1903 in confronto ai periodi corrispondenti 1901 e 1902; le riscossioni conseguite dalle Dogane dal 1. gennaio a tutto settembre 1903; un rapporto sul commercio vinario di importazione in Germania; alcuni ragguagli sulla vendemmia e sul mercato vinario in Sicilia e Calabria, ecc.

Ministero Marina.

Sono state concesse le seguenti onorificenze:

Ad Ufficiale: Prasca Emilio, Somigli Alberto, Pardini Fortunato, Giraud Angelo, capitani di vascello — Correggiari Lodovico, capitano di porto.

A Cavaliere: Bertolini Francesco, Nani Tommaso, Morosini Ottavio, Castellino Niccolò, Fara-Forni Gino, capitani di corvetta — Ferretti Ernesto, ingegnere di 1.a classe — Sacco Ernesto, capo macchinisti principale di 2.a classe — Fossataro Enrico, medico di 1.a classe — Conti Pietro, commissario capo di 2.a classe — Mercadante Luigi, ufficiale di porto di 1.a cl.

Il medico di 2.a classe Mensa Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Las Palmas* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Procaccini Raffaele è sbarcato dal piroscafo *Sirio*.

Il medico di 1.a cl. Ehrenfreund Erasmo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul *Città di Napoli* in servizio di emigrazione.

Il *M. A. Colonna* è giunto a Gaeta — il *Piemonte* è partito da Chefoo.

Informazioni Estere

Trattati di commercio.

(S) **Vienna** 12. — La Dieta della Bassa Austria ha approvato la seguente mozione: La Dieta protesta energicamente contro la rinnovazione del trattato di commercio coll'Italia, anche soltanto a titolo provvisorio, se contenga una clausola qualsiasi sui vini ed invita il Governo ad insistere sul dazio doganale di 48 corone sui vini.

FRANCIA

Parigi, 12. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi all'Eliseo, si occupò del progetto di legge sull'insegnamento secondario che si discute attualmente al Senato.

Al principio della seduta del pomeriggio il Presidente del Consiglio, sig. Combes, darà il suo parere sull'emendamento Girard, tendente a rifiutare l'autorizzazione per l'insegnamento a tutti coloro che hanno pronunciato voti di ubbidienza o di celibato.

GERMANIA

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Berlino, 12, ore 14.25 — Il Ministero della Marina tedesco sta progettando per l'anno prossimo una quarta stazione navale nel Baltico, e la relativa domanda verrà sottoposta all'approvazione del Reichstag.

Questa stazione, che sorgerà a Sonderburg, di fronte all'altipiano di Duppel, completerà le attuali stazioni di Kiel, Danzica e Flensburg.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12 — Il Consiglio della Società Reale di Londra ha decretato la medaglia Davy al signore e alla signora Currie per le scoperta del « radium » e per le loro ricerche sopra la sua costituzione.

Borse e Mercati

Roma, 12 novembre

Pochi affari con tendenza ferma. Rendita per contante 103,65 e per fine 103,77 1[2. Rendita 3 1[2 0[0 102,05 contanti 102,22 1[2 fine.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 363.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca d'Italia 1102 — Banca Commerciale 772 — Credito Italiano 586 — Banco di Roma 117 1[2 — Credito Fondiario 578 — Acqua Marcia 1520 — Gas 1393 — Carburo 842 — Elba 475 — Rubattino 502 — Immobiliari 290 — Omnibus 360 — Veneto 129 — Concimi 109 1[2 — Zuccheri 80.

Cambi.

Parigi 99,92 1[2 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 13 Novem. L. 100.00

Dal 9 novembre al 15 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 12 novembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 75	103 57	103 60	103 80
Id. fine	— —	103 75	103 77	— —
Id. 4 1[2 0[0	101 60	101 50	101 70	102 25
Az. B. d'Italia	1098 —	1100 —	1096 —	1097 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	467 —	465 —	466 —	466 50
» » Merid.	677 50	670 —	677 —	677 50
Credito Italiano	587 —	586 —	596 —	— —
B. Commerciale.	771 —	770 50	771 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	149 —	— —
» Nav. Gen.	497 —	500 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	320 —	319 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	362 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 91	99 92	99 95	99 90
Berlino Id.	122 97	122 97	123 —	123 —
Londra Id.	25 16	25 17	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 18	24 91

Consolidati: Media uff. del Regno, 11 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103,67 3[4	101.67 3[4
4 1[2 netto	101,58 7[8	100.46 3[8
4 0[0 netto	103,41 5[8	101.40 5[8
3 1[2 0[0 netto	102,06 3[4	100.31 3[4
3 0[0 lordo	73,90	72.70

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 12, ore 15,15 — Rendita 103.77 — Consolidato 3 1[2 0[0 102,22 — Meridionali 677,50 — Mediterranee 465 — Navigazione 499.50 — Raffinerie 319.50 — Banca d'Italia 1101 a 1102 — Banca Commerciale 771 — Credito 586 — Carburo 839 — Acciaierie 1805 — Molini Alta Italia 610 — Elba 477 — Savona 615 — Eridania 760.

Parigi, 12, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 40	98 35
» 3 0[0 perp.	98 15 98 22	98 30	98 20
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	103 75	103 70	103 75
turca	87 90	87 82	87 87
spagnola	90 50	90 27	90 35
russa nuova	— —	65 25	65 25
portoghese	64 —	64 20	64 15
ungherese	— —	102 25	102 —
Egiziano 6 0[0	— —	106 —	106 05
Banca di Parigi	1120 —	1128 —	1130 —
Banca Ottomana	— —	589 —	590 —
Credito Fondiario	— —	707 —	711 —
Azioni Suez.	— —	4017 —	4020 —
Lotti Turchi	— —	140 —	140 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/10 premio	01/8 premio
su Londra	— —	25 18	25 19
su Madrid	33 82	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 12, ore 15,40. — (Fonte italiana). — Mercato nervoso. Spagnuolo 90,27 — Rio 1206 — Brasile 77,00 — Argentino 81 — *Andalouse* 170 — Saragozza 340 — Nord Spagna 209 — *Credit Lyonnais* 1130 — Sosnovice 87,85 — *Metropolitain* 501 — Thomson 682 — *Traction* 10 — De Beers 516 — Eastrand 173 — Randmines 235 — Transvaal 97 — *Goldfields* 141 — Oceana 39 — Huanchaca 84 — Chartered 57 — Geduld 154.

Vienna, 12 ferma	11	12
C. austr.	668 —	671 50
R. austr. oro	120 55	120 50
Id. carta	100 45	100 45
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 25	95 30
C. Londra	23 96	23 96 2

Londra, 12 chiusura	11	12
N.i Cons.	87 5/8	87 11/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	32 3/8	32 3/8
Egiziano	104 3/8	104 1/4
Argento	26 3/8	26 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 218,000

Berlino, 12	11	12
Ital. cont.	103 80	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma.	102 20	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 25	— —
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 12 novembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	5000

Havre, 12 novembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre. TENDENZA calma	Balle N. L. 63 1[2	3900
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37,25	29000

Parigi, 12 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	—	29	25	
Avena	14	50	14	75	
Olio di colza	51	25	50	75	
Spiriti	37	25	37	25	
Zuccheri	58	50	59	—	

PIATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

IV

Guglielmo avrebbe voluto retrocedere ma era troppo tardi. Di buona o di cattiva voglia, occorreva sfilare il rosario sino alla fine.

E tutto si osservò, dagli avanzi di acquedotti punici o romani, fino ai mosaici ed ai frammenti dei sarcofaghi, senza dimenticare i cocci di vasi e le statue mutilate senza naso o senza braccia.

Alle cinque quando uscirono dal Museo, Guglielmo era stanco di quelle soste interminabili innanzi a ciascun oggetto e tutte le spiegazioni s'imbrogliavano nella sua testa.

L'archeologo, tranquillissimo e felice di aver iniziato un profano, riprese flemmaticamente la sua acconciatura da viaggio; poi l'uno a fianco all'altro, l'uno a cavallo e l'altro a piedi, come nell'andare, ridiscesero verso Tunisi.

Quello era l'ultimo giorno prima dell'apertura del Ramadan. Ma niente pareva cambiato nella vita del popolo.

Quale contrasto — tutto a vantaggio dei musulmani — fra i popoli d'Occidente che si preparano alla Quaresima con le orgie, e i discepoli di Maometto che si preparano ad un digiuno mille volte più rigoroso col raccoglimento, semplicemente, senza ostentazione — tanto la sottomissione alla loro legge sembra ad essi una cosa naturale.

Guglielmo accostandosi alla città non potè trattenersi di far rimarcare questa differenza al suo compagno che approvò con una parola, freddamente.

Essi rientrarono in Tunisi per Bab-Saadoum.

L'aspetto della via era lo stesso che nei tempi ordinarii; e siccome era l'ora in cui la popolazione si risveglia vi era verso la porta il solito ingombro.

Alcuni arabi condotti da indigeni si frammischiavano alle carrozze della gente civile che andava a prendere l'aria in campagna.

Alcuni giudei con le loro canestre sulla testa gridavano le loro mercanzie.

I portatori d'acqua offrivano i loro servigi ed in mezzo a questo andirivieni pittoresco e bizzarro sgambettavano le capre e circolavano i pacifici cammelli aventi al naso la loro lunga museliera.

Quando giunsero alla piazza Hasfaurine, l'inglese cavò il suo portafoglio:

— Signor Hartmann, disse, sapendo chi voi siete, tengo a che sappiate anche voi chi avete avuto per compagno oggi.

E gli porse un cartoncino nel quale Guglielmo lesse:

Sir Francis Evenson

— Io spero, questi aggiunse, che il caso che si è compiaciuto di metterci di fronte una volta, ci riunirà ancora spesso.

Poi salutò, e sempre rigido, dritto sulle sue gambe magre si allontanò dalla parte dei Souks.

V.

Sir Francis Evenson era già sparito dall'angolo della piazza e Guglielmo immobile sul suo cavallo seguiva sempre con gli occhi la direzione che aveva preso.

— Strano di corpo e strano di mente! mormorò infine, dopo tutto se egli è grottesco è forse un bravo uomo. Egli d'altronde deve burlarsi del ridicolo!... E' bella nell'assieme l'archeologia! Come l'amore delle antichità ci eleva al di sopra delle miserie della vita!....

E spinse il suo cavallo per la via Hasfaorine. Come cadeva la notte il quartiere cominciava a nanimarsi.

Le fiammelle del gas risplendevano, tutte sparse nelle decorazioni musulmane.

Sul crocicchio Sidi-Mahres, già pieno di rumore e di movimento, i cantatori arabi accendevano le loro lucerne, i mercanti ambulanti esibivano le loro mercanzie, ed ogni minuto il tramway salendo dalla città bassa riversava nuovi curiosi che venivano a contemplare quella fiera di stranieri di cui quella piazza è teatro al tempo del Ramadan.

In mezzo a quella folla Guglielmo sentì più vivamente il peso della sua solitudine, alla quale l'incontro con Sir Evenson gli aveva permesso di sfuggire per qualche ora.

Le idee nere, le fantasticherie dolorose che l'avevano lanciato il mattino sulla strada del Bardo in un accesso di malumore s'impossessarono di nuovo del suo cervello. Egli non ebbe che un pensiero solo: fuggirsene.

— Andiamo, Cadì, rientriamo disse egli a voce alta, come se la bestia avesse potuto comprenderlo.... Tanto peggio, aggiunse mentalmente; io voglio averne il cuore netto, e vado a parlare a mio padre, vedrò cosa mi risponderà.... ma è impossibile che io continui a vivere in questa indecisione.

Subito voltò a sinistra per la via Bab-Souik, prese quella di Cartagine e fu a casa sua dopo pochi minuti per la via di Bona.

Nella modesta abitazione il signor Federico aspettava suo figlio con ansietà.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

11ª Decade dall'11 al 20 Ottobre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903	112.014 —	2.176 —	19.347 —	183.855 —	1,138 —	318.530 —	618	515 —
1902	104.852 —	2.371 —	14,741 —	164.031 —	1.153 —	287.148 —	618	465 —
Differ. 1903	+ 7.162 —	— 195 —	+ 4.606 —	+ 19.824 —	— 15 —	+ 31.382 —	=	+ 50 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	1.217.953 —	23.648 —	188.184 —	1,663,342 —	17.287 —	3,110.414 —	618	5,033 —
1902	1 216.206 —	[illegible] —	189.873 —	1,690.191 —	20.674 —	3,143.546 —	618	5,087 —
Differ. 1903	+ 1.747 —	— 2,954 —	— 1,689 —	— 26,849 —	— 3.387 —	— 33.132 —	=	— 54 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	44.657 —	992 —	7,661 —	32,544 —	780 —	86,684 —	482	180 —
1902	38,031 —	774 —	7,064 —	29,522 —	796 —	76,187 —	482	158 —
Differ. 1903	+ 6,626 —	+ 218 —	+ 597 —	+ 3,022 —	— 16 —	+ 10,447 —	=	+ 22 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	452,244 —	9,555 —	66,751 —	266,636 —	2,844 —	798,030 —	482	1,655 —
1902	425,860 —	7,851 —	55,985 —	284,055 —	4,145 —	777.896 —	482	1,616 —
Differ. 1903	+ 26 384 —	+ 1.704 —	+ 10,766 —	— 17,419 —	— 1,301 —	+ 20,134 —	=	+ 41 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	4,657 —	200 —	595 —	3,481 —	» —	8.933 —	23	388 —
1902	3.815 —	242 —	806 —	3,422 —	» —	8,285 —	23	360 —
Differ. 1903	+ 842 —	— 42 —	— 211 —	+ 59 —	» —	+ 648 —	=	+ 28 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	56.072 —	1,727 —	8,117 —	28.059 —	31 —	94,006 —	23	4,087 —
1902	50.678 —	1,583 —	6,492 —	27,590 —	31 —	86,374 —	23	3,755 —
Differ. 1903	+ 5,394 —	+ 144 —	+ 1.625 —	+ 469 —	= —	+ 7,632 —	=	+ 332 —

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8,30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—		—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	9.45	11,50	—	20.5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.38	9.45	11.35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 6,33	5,58	fest. 7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.12	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	—	—	11.35	—	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	18,16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	—	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	—	23.43
Milano	7,40	9,40	—	10.10	16,30	—	23,48
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14.50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli		—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	17,35	15.50	11.5	—	20.50	—
Civitavecchia	7.40	8,50	9,40	10,10	16.30	21.50	23,43
Frascati	7.24	8 38	10,46	13,—	17.48	21,50	22,49
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	fest. 21,30	22,30	fest. 23,52
Albano-Marino	7.35	9,18	11.10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9,30	11.30	15,15	18.10	festiv	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,18	12.34	16,20	18.59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,38	8.—	11.30	16.30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12.2	16.53	18,4	19,30	—	—
Roma a.		7.45	9,8	13.40	17.40	19,18	20,20	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia